



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DE SANCTIS - DELEDDA

Via Sulcis 14 – 09121 CAGLIARI

Telefono 070 280267 E mail cais026001@istruzione.it Codice Fiscale 92229610925	Fax 070 288172 PEC cais026001@pec.istruzione.it Codice Univoco Ufficio UF8GTK
---	--

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ex D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III

<i>Datore di Lavoro:</i>	<i>Prof.ssa Maria Rosaria De Rosa</i>
<i>Responsabile del S. P. P.</i>	<i>Dott. Ing. Davide Porcu</i>
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:</i>	<i>Prof. Mauro Mascia</i>
<i>Medico Competente:</i>	<i>Dott. Carloalberto Lippi Serra</i>

Documento unico formato da 128(centoventotto) pagine compresi gli allegati

Revisione A.S. 2023/24

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

INTRODUZIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Valutazione dei Rischi rispecchia quanto riscontrato alla data della firma di validazione del presente documento, ed è basato sulle informazioni fornite dall'Istituto e su quanto riscontrato durante i sopralluoghi del Responsabile del Servizio, e delle altre figure professionali (Medico Competente, RLS ecc...) eventualmente coinvolte.

La valutazione dei rischi e il documento conseguente saranno rielaborati come per legge, sotto la responsabilità del Datore di lavoro, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

L'Istituto è informato che deve comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ogni nuova informazione, o modifica di quelle fornite, ai fini dell'aggiornamento e manutenzione delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Il processo di valutazione dei rischi si articola, in sintesi, nelle seguenti fasi.

✓ Individuazione dei potenziali pericoli rappresentati dalle strutture, dalle attrezzature ed attività dell'Istituto, dal contesto organizzativo, analizzando anche argomenti non direttamente inerenti l'attività stessa con lo scopo di escluderne la rilevanza.

✓ Rilevazione e valutazione dei rischi di ogni specifica attività lavorativa svolta in Azienda e di quelli "trasversali", tra cui i rischi di tipo organizzativo (rischi psicosociali¹) che possono causare stress (stress occupazionale²) ed altre forme di danno alla sicurezza e alla salute, in conseguenza dei potenziali pericoli individuati.

¹L'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel 1986 ha definito i rischi psicosociali in termini di interazione tra contenuto del lavoro, gestione ed organizzazione del lavoro, condizioni ambientali ed organizzative e le competenze e le esigenze (in termini di conoscenze, capacità, competenze, abilità) dei lavoratori dipendenti. In ambito Ue i rischi psicosociali sono definiti come "quegli aspetti della progettazione del lavoro e di organizzazione e gestione del lavoro, nonché i rispettivi contesti ambientali e sociali, che potenzialmente possono arrecare danni fisici o psicologici" (Cox e Griffiths, 1995).

² Con il termine "stress occupazionale" o "stress correlato al lavoro" (traduzione dall'inglese Occupational stress) si intende lo stato di stress legato all'attività lavorativa che si manifesta quando le richieste provenienti dall'ambiente di lavoro o dal compito superano le capacità del lavoratore di affrontarle o controllarle. Dello stress si

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

✓ Individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per annullare o quantomeno minimizzare i rischi di tali mansioni.

✓ Definizione dei provvedimenti di prevenzione e protezione in relazione alla prevenzione incendi e lotta antincendio, Pronto Soccorso ed evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

✓ Avvio delle procedure necessarie, secondo un'adeguata programmazione temporale e finanziaria, per gli adempimenti relativi a titoli specifici del D.Lgs. 81/08 per il miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

✓ Stesura del documento "Valutazione dei Rischi" avente i contenuti ex art. 28, tra cui:

1. la definizione delle procedure di sicurezza adottate
2. l'individuazione delle attività/mansioni i cui rischi specifici prevedono per legge la sorveglianza sanitaria
3. i programmi di informazione / formazione / addestramento del personale dipendente
4. la definizione e pianificazione delle misure di prevenzione e protezione ritenute opportune

La garanzia del pieno assolvimento degli obblighi dell'Istituto verso le normative è condizione essenziale per la piena e completa validità del presente documento di Valutazione dei Rischi.

Il metodo descritto tende ad attuare in Azienda le misure generali di tutela descritte nell'art. 15 del D.Lgs. 81/08, che rappresenta, in sostanza, la politica della sicurezza alla quale si riferisce tutto il provvedimento normativo.

prende in genere in esame la sola componente negativa (o di-stress) le cui cause sono riconducibili alla presenza di rischi psicosociali.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

Articolo 15

Misure generali di tutela

1. Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori sono:

- a) valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;*
- b) programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative di Azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro*
- c) eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo;*
- d) rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;*
- e) riduzione dei rischi alla fonte;*
- f) sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è meno;*
- g) limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;*
- h) utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro;*
- i) priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;*
- l) controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;*
- m) allontanamento del lavoratore dall'esposizione a rischio, per motivi sanitari inerenti alla sua persona;*
- n) informazione e formazione adeguata per i lavoratori;*
- o) informazione e formazione adeguata per i dirigenti e preposti;*
- p) informazione e formazione adeguata per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;*
- q) istruzioni adeguate ai lavoratori;*

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

r) partecipazione e consultazione dei lavoratori;

s) partecipazione e consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

t) programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buona prassi;

u) misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;

v) uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;

z) regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità all'indicazione dei fabbricanti

2. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER L'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DELLA SICUREZZA

Il presente documento è redatto in conformità alle linee guida indicate dalle Direttive Europee.

I criteri adottati ai fini della valutazione dei rischi di azienda e della stesura del documento di cui alla Sezione II, art. 28-29-31 del D.Lgs. 81/08 sono qui di seguito descritti. Si sottolinea che lo schema è comunque ottimizzato per fornire la traccia base al Modello Organizzativo – Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sul Lavoro (eventuale) ex D.Lgs. 231/01.

Identificazione del luogo di lavoro

Per l'identificazione del luogo di lavoro ci si è avvalsi, oltre che di sopralluoghi, della planimetria e dell'organigramma di Azienda, e utilizzando i criteri di:

- a) compartimentazione organizzativa, nel caso di aree funzionalmente dipendenti della stessa posizione nell'organigramma aziendale;
- b) omogeneità nel caso di situazioni simili per il tipo di lavoro svolto, le attrezzature, e le condizioni ambientali;
- c) completezza nell'esaminare anche le occupazioni saltuarie e quelle stagionali se presenti.

Identificazione dei pericoli nel luogo di lavoro

I pericoli nel luogo di lavoro sono ricercati sia dal punto di vista generico sia relativi ad ogni attività lavorativa identificata.

Stima dei rischi di esposizione

La stima è effettuata tramite la compilazione delle schede di analisi del rischio che individueranno le azioni conseguenti. Per effettuare tale compilazione sono state eseguite le seguenti operazioni afferenti ogni mansione identificata.

- a) Descrizione del ciclo operativo, che comprende:
 - la descrizione dell'attività lavorativa e relative mansioni;
 - la tipologia dell'ambiente di lavoro (ufficio, magazzino, deposito, ecc.);
 - le caratteristiche strutturali dell'ambiente di lavoro;
 - il numero totale dei lavoratori presenti.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

- b) Presenza di misure di sicurezza e/o sistemi di prevenzione e protezione.
- c) Verifiche del rispetto dell'applicazione delle norme di sicurezza.
- d) Interazione posto di lavoro/attività/fattori umani.
- e) Verifiche dell'accettabilità delle condizioni igienico-ambientali per esame obiettivo e/o analogia con altri settori simili di cui sono noti i parametri di rischio.
- f) Elaborazione scheda di valutazione del rischio con azioni conseguenti.
- g) Misure dei parametri di rischio e loro qualificazioni nel caso di specifiche norme di legge o di obiettive situazioni di elevato rischio potenziale.

La stima del rischio si divide in una fase qualitativa, rappresentata dalla identificazione del pericolo o fattore di rischio, in una stima quantitativa dell'esposizione, in una stima della probabilità che si verifichino gli effetti e della loro possibile entità. La definizione operativa della grandezza rischio (R) può essere così indicata

$$R = F \times M$$

prodotto tra la frequenza attesa (F) di presentazione di un evento indesiderato e la grandezza (M) del danno che esso può causare

STIMA DELLA GRAVITÀ DEGLI EFFETTI

Le dimensioni possibili del danno derivanti da un determinato rischio si classificano in

1. Lesioni e/o disturbi lievi rapidamente reversibili
2. Lesioni o disturbi di modesta entità facilmente reversibili
3. Lesioni o patologie gravi irreversibili
4. Effetti letali

A ciascuna dimensione si assegna un indice variabile da **1** a **4**

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

STIMA DELLA PROBABILITÀ DEGLI EFFETTI

La probabilità di accadimento di un danno si stima anch'essa mediante un indice variabile da **1 a 4**

1. evento improbabile
2. evento poco probabile
3. evento probabile
4. evento altamente probabile

DETERMINAZIONE DEGLI STIMATORI DI RISCHIO. MATRICE DI RISCHIO

Applicando la formula del rischio calcolato come prodotto di magnitudo del danno e probabilità di accadimento otterremo un indice globale che ci aiuterà nella fase di gestione del rischio programmazione delle misure di intervento.

Gli interventi aziendali sono elencabili in ordine decrescente di rischio, ottenendo quindi la relativa Scala delle Priorità.

Si faccia attenzione che il rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione

PROBABILITÀ

altamente probabile	4	4	8	12	16
probabile	3	3	6	9	12
poco probabile	2	2	4	6	8
improbabile	1	1	2	3	4
		lieve	medio	grave	gravissimo

MAGNITUDO

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Dalla matrice di rischio si possono definire i seguenti criteri per l'individuazione delle priorità per la programmazione degli interventi che la valutazione dei rischi ha determinato

R > 9	alto	Azioni correttive indilazionabili
4 < R < 10	medio	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
1 < R < 5	basso	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine
R = 1	accettabile	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Alcuni problemi non possono essere risolti immediatamente, per cui è possibile che un programma basato sulla definizione di un elenco di priorità debba integrare provvedimenti da prendersi a breve termine nell'ambito di un programma destinato ad eliminare progressivamente o a ridurre i rischi a lungo termine.

Conclusioni		Azioni
<ul style="list-style-type: none"> I rischi sono insignificanti ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro. 	A	<ul style="list-style-type: none"> Terminare ora le valutazioni. Non sono necessarie ulteriori misure.
<ul style="list-style-type: none"> <i>I rischi sono sotto controllo ad un livello accettabile</i> 	B	<ul style="list-style-type: none"> <i>E' possibile apportare miglioramenti alla protezione. Terminare le valutazioni. Il mantenimento del rispetto delle norme compete ai sistemi di prevenzione del datore di lavoro.</i>
<ul style="list-style-type: none"> I rischi sono ora sotto controllo, ma è legittimo pensare che aumenteranno in futuro oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o ad essere male impiegati. 	C	<ul style="list-style-type: none"> Stabilire le precauzioni per migliorare la protezione; mantenere, eliminare, controllare e minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori. Determinare misure aggiuntive per riprendere il controllo in caso si verifichi una situazione ad alto rischio, malgrado le precauzioni.
<ul style="list-style-type: none"> <i>Vi sono rischi possibili, ma non vi sono prove che causino malattie o ferite.</i> 	D	<ul style="list-style-type: none"> <i>Paragonare le misure esistenti alle norme di buona prassi. Se il paragone è negativo determinare cosa è stato fatto per migliorare le misure di prevenzione e di protezione.</i>
<ul style="list-style-type: none"> I rischi sono adeguatamente controllati, ma non sono rispettati principi generali. 	E	<ul style="list-style-type: none"> Eliminare i rischi o modificare il regime di controllo in modo da conformarsi ai principi stabiliti, basandosi sulla buona prassi come guida.
<ul style="list-style-type: none"> <i>Vi sono rischi elevati e non adeguatamente controllati.</i> 	F	<ul style="list-style-type: none"> <i>Identificare e porre in alto misure provvisorie immediatamente per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi. Valutare le esigenze a lungo termine.</i>
<ul style="list-style-type: none"> Non vi sono prove che esistano o meno rischi. 	G	<ul style="list-style-type: none"> Continuare a cercare altre informazioni a seconda della necessità finché è possibile giungere ad una delle conclusioni di cui sopra. Nel frattempo applicare principi di sicurezza e sanità professionale per minimizzare l'esposizione.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

In definitiva saranno possibili le seguenti CONCLUSIONI in seguito alla valutazione dei rischi

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Analisi del tipo di intervento per eliminare o ridurre il livello di rischio presente

All'interno di ogni scheda di valutazione del rischio di cui sopra, l'individuazione delle azioni conseguenti determina il tipo di intervento per eliminare o ridurre il livello di rischio.

Stesura della "Relazione sulla Valutazione dei rischi"

Il documento comprende:

a) i nominativi dei componenti il Servizio di Prevenzione e Protezione

- il Datore di lavoro;

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);

- il Medico competente;

- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);

- gli addetti alle emergenze (Pronto Soccorso e Antincendio);

- eventuali professionisti o strutture esterne che hanno fornito supporti specialistici su argomenti specifici;

b) l'individuazione delle differenti tipologie di contratti di lavoro utilizzati dall'Istituto

c) la descrizione dei criteri utilizzati per l'individuazione e la valutazione dei pericoli/rischi;

d) il riassunto sintetico dei pericoli individuati, descrizione dei provvedimenti adottati, della programmazione degli interventi e relativi tempi di attuazione, effettuato tramite la compilazione delle Schede di valutazione dei rischi, una per ciascuna attività lavorativa identificata.

e) gli strumenti operativi per assicurare la partecipazione attiva e responsabile dei lavoratori interessati, sia alla individuazione e valutazione dei rischi, sia all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, sia al miglioramento continuo degli standard di sicurezza e salute sul lavoro.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO

La presente Relazione è strutturata su più livelli: con il primo, sono registrati i dati utili all'individuazione dell'Istituto stessa, la descrizione sommaria delle sue attività, i dati relativi all'insediamento produttivo ed alla forza lavoro.

Il secondo livello ha comportato un'accurata analisi della situazione aziendale riferita agli ambienti di lavoro / reparti produttivi in relazione ai potenziali pericoli, eseguita con strumenti di autodiagnosi sulla base delle informazioni di cui dispone il Datore di Lavoro e con il supporto e l'assistenza dei professionisti specializzati.

I risultati di tale analisi sono stati utilizzati per la stima dei rischi di esposizione riferiti alle mansioni svolte dal personale, riportati nelle tabelle di Valutazione del Rischio, e per la determinazione dei programmi di Prevenzione e Protezione.

Nel complesso dell'indagine sono stati presi in esame i seguenti capitoli di rischio, compresi quelli non direttamente inerenti all'attività aziendale, allo scopo di escluderne la rilevanza.

IDENTIFICAZIONE DEI POTENZIALI PERICOLI PER LA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

CAPITOLO 1: POTENZIALI PERICOLI DERIVANTI DA STRUTTURE/AMBIENTE LAVORO

Sez. A1 - Locali di lavoro

Sez. A2 - Attività lavorativa svolta in esterno

Sez. A3 - Rapina e aggressione

Sez. B - Seminterrati

Sez. C - Igiene di alimenti e bevande

Sez. D - Miniere e cave

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

CAPITOLO 2: POTENZIALI PERICOLI COLLEGATI AI CANTIERI O LAVORI IN QUOTA

Sez. A - Cantieri

Sez. B - Lavori in quota

CAPITOLO 3: POTENZIALI PERICOLI CONNESSI ALL'USO DI VIDEOTERMINALI

Sez. A - Uso di videoterminali

CAPITOLO 4: POTENZIALI PERICOLI CONNESSI ALLA MOVIMENTAZIONE CARICHI

Sez. A - Rischi biomeccanici/Movimentazione manuale dei carichi

CAPITOLO 5: POTENZIALI PERICOLI MECCANICI

Sez. A - Macchine ed attrezzature di

lavoro Sez. B - Impianti

Sez. C - Utilizzo di oli minerali o sintetici / impianti ad olio

CAPITOLO 6: POTENZIALI PERICOLI ELETTRICI

Sez. A - Lavorazioni con rischi

elettrici Sez. B - Impianti elettrici

CAPITOLO 7: POTENZIALI PERICOLI DI ESPLOSIONI/INCENDI

Sez. A - Prevenzione incendi

Sez. B - Atmosfere esplosive

CAPITOLO 8: POTENZIALI PERICOLI DA SOSTANZE PERICOLOSE

Sez. A - Agenti chimici

Sez. B - Agenti cancerogeni e mutageni

Sez. C - Gas tossici / anestetici

Sez. D - Amianto aerodisperso

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

CAPITOLO 9: POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI FISICI

Sez. A - Radiazioni ionizzanti

Sez. B - Campi

elettromagnetici

Sez. C - Esposizione a radiazioni ottiche

Sez. D - Rumore interno

Sez. E - Vibrazioni

Sez. F - Microclima

CAPITOLO 10: POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI BIOLOGICI

Sez. A - Agenti biologici

Sez. B - Legionella/Salmonella

CAPITOLO 11: POTENZIALI PERICOLI DA FATTORI ORGANIZZATIVI

Sez. A - Contesto lavorativo

Sez. B - Contenuto del lavoro

Sez. C - Relazioni

interpersonali

CAPITOLO 12: INTERAZIONE ATTIVITA' / NORME AMBIENTALI

Sez. A - Rumore esterno

Sez. B - Rifiuti

Sez. C - RAEE

Sez. D - Inquinamento aria

Sez. E - Approvvigionamento

idrico Sez. F - Scarichi industriali

Sez. G - Incidenti rilevanti

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Si è infine verificata la situazione aziendale inerente ai presidi di Prevenzione e Protezione. I dati relativi ai presidi di Prevenzione e Protezione sono riportati nella sezione dedicata al Servizio ed agli strumenti di cui dispone.

Nell'analisi dei Fattori di Rischio si è tenuto conto anche dei parametri legati all'interazione tra Ambiente di Lavoro / Attività / Fattori Umani, dei Fattori Psicologici, dell'esistenza di programmi e procedure di Prevenzione e Sicurezza, e di programmi e procedure di Manutenzione degli impianti e delle strutture.

In sintesi, il presente documento è basato sul seguente schema di lettura:

1. Descrittiva delle procedure utilizzate e del documento redatto
2. Scheda introduttiva con i dati identificativi dell'Istituto
3. Organigramma del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
4. Primo livello: individuazione e descrizione dei luoghi di lavoro, dei reparti/ciclo produttivo
7. Secondo livello: individuazione e valutazione dei rischi delle mansioni e relativi piani di igiene e sicurezza
8. Descrizione del Piano di igiene e sicurezza aziendale
comprendente: Sez. A: Piano d'emergenza
Sez. B: Antincendio
Sez. C: Primo soccorso
Sez. D: Macchine e impianti
Sez. E: Dispositivi di Protezione Individuale
Sez. F: Segnaletica
Sez. G: Pulizia dei locali
Sez. H: Servizi di manutenzione
Sez. I: Inquinamento
Sez. L: Procedure di sicurezza

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

Sez. M: Programmi di formazione/informazione/addestramento

Sez. N: Allegati

9. Protocollo conclusivo del Documento

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Sede De Sanctis
Sede Deledda

via Cornalias
via Sulcis

Dirigente Scolastico

Prof. Maria Rosaria De Rosa

Numero complessivo lavoratori dipendenti (con relative mansioni)

Insegnanti n° _____
 Personale amministrativo n° _____
 Collaboratori scolastici n° _____

Numero alunni

De Sanctis	
Deledda	

Numero docenti

De Sanctis	
Deledda	

Numero collaboratori scolastici

De Sanctis	
Deledda	

Numero collaboratori tecnici

De Sanctis	
Deledda	

Numero impiegati amministrativi

Sede centrale	
---------------	--

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Datore di lavoro

Dirigente
scolastico: prof.ssa
Maria Rosaria De
Rosa

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Davide Porcu

Medico competente: Dott. Carlo Alberto Lippi Serra

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Prof. Mauro Mascia

Addetti alla prevenzione incendi (Vedi allegato al presente documento)

Addetti al Primo Soccorso (Vedi allegato al presente documento)

Dirigenti

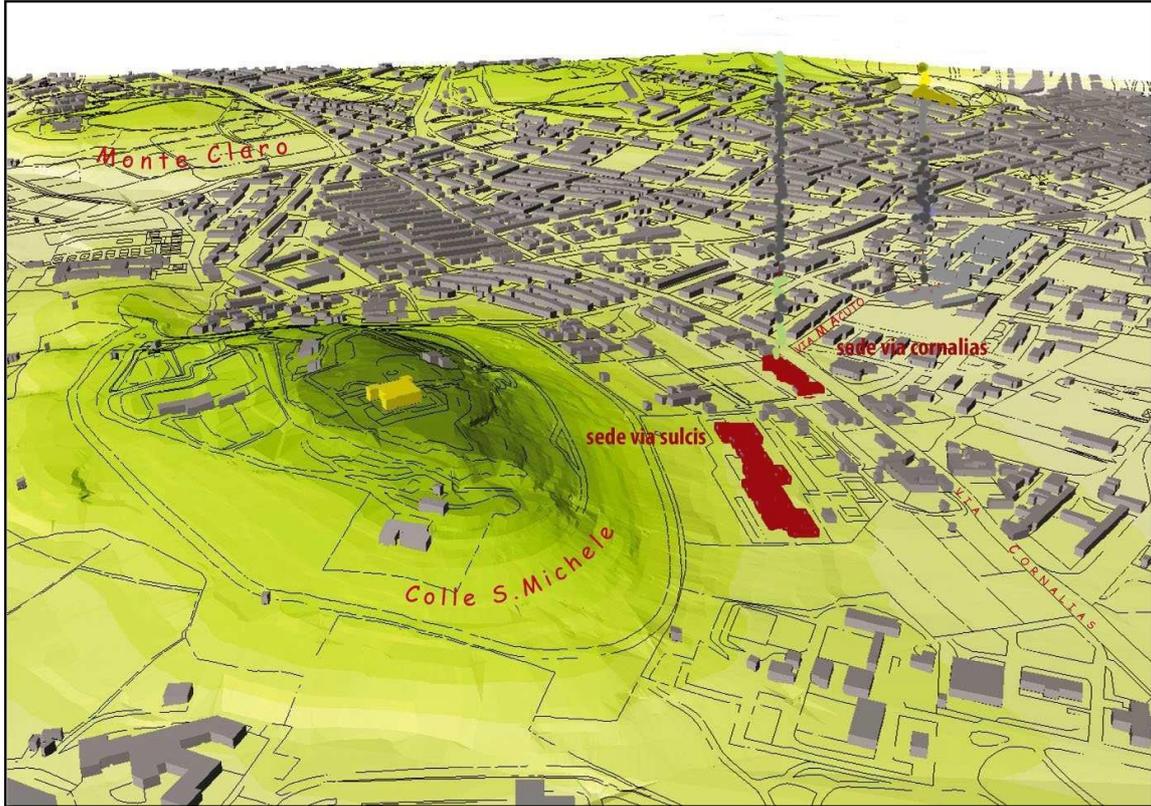
	nominativi
Vicario del D.S.	Prof. Andrea Urru
DSGA	Dott.ssa Grazia Vacca
Responsabile plesso via Cornalias	Prof. Andrea Broccia

Preposti

(Vedi allegato al presente documento)

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

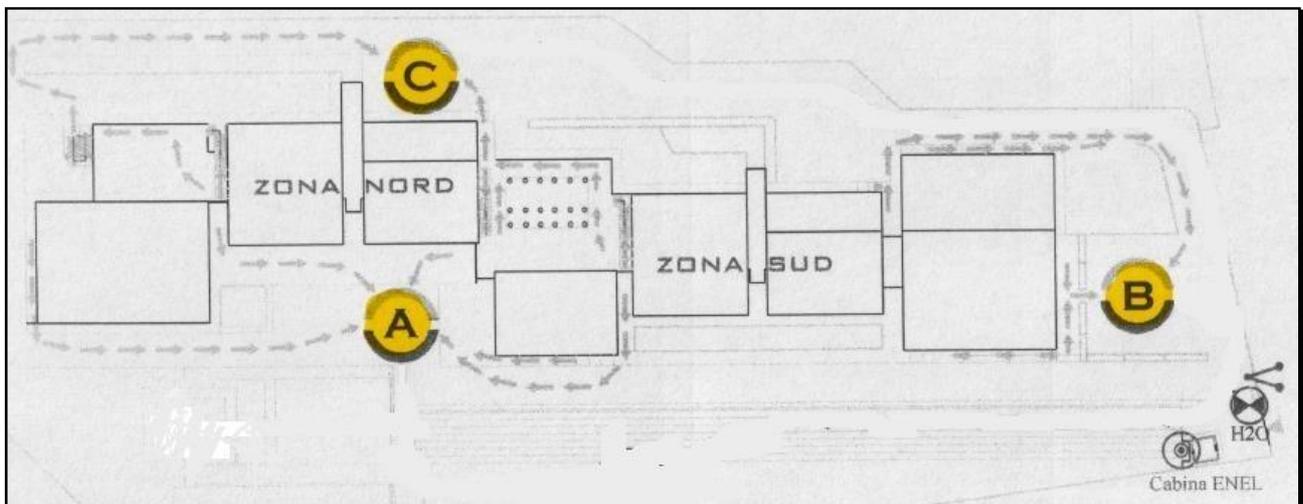
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI LUOGHI DI LAVORO



-Visione complessiva dei due istituti-

ISTITUTO DELEDDA, Liceo Linguistico - Istituto Tecnico Tecnologico

Indirizzo: viale Sulcis 14, CAGLIARI



-Planimetria generale Istituto Deledda con indicazione punti di raccolta-

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

La scuola è ubicata in un'area tangente a percorsi di grande traffico e può essere facilmente raggiunto con trasporti pubblici urbani.

Ai sensi del DM 26 agosto 1992 la scuola è classificata come tipo 3 (numero di presenze contemporanee compreso tra 501 e 800).

L'edificio si affaccia su di una area interna di proprietà della scuola stessa, situata ai piedi del monte S. Michele. All'interno dell'area sono presenti oltre all'edificio scolastico propriamente detto, un'area costituente la palestra esterna con piste per la corsa e un campo da calcetto/tennis ed uno da pallavolo/pallacanestro, attualmente in disuso per le precarie condizioni del fondo. Inoltre è presente un edificio pertinente, che inizialmente costituiva la casa del custode, e che attualmente è occupato in parte dalla scuola per archivio, ed in parte dall'UNICEF.

Sono presenti nell'area esterna della scuola dei parcheggi ubicati lungo il perimetro esterno del corpo di fabbrica scolastico; è presente inoltre una strada interna asfaltata che corre attorno al corpo di fabbrica principale dell'edificio scolastico e fornisce accesso dall'esterno nella via Sulcis n° 14. L'area esterna complessivamente occupa una superficie di circa 12500 m².

L'edificio scolastico è costituito da un corpo di fabbrica unito al piano terra e separato in due bracci nei piani primo e secondo, costituenti così due bracci per i piani superiori e indicati ALA Nord e ALA Sud, aventi un collegamento tra di loro al piano primo di entrambi i bracci, con passaggio all'esterno sul solaio del primo piano. La pianta dell'edificio è complessa presentando vari piani anche all'esterno, nei quali sono ubicate le varie attività a servizio dell'edificio (centrale termica, gruppo di pressurizzazione, etc.)

La distribuzione degli spazi è la seguente.

Al piano terra ALA SUD sono presenti i seguenti locali:

- sala docenti
- locali archivio
- bidelleria
- aula magna/auditorium con annessi:
 - ✓ sala proiezione;
 - ✓ magazzino;
 - ✓ 2 gruppi di servizi igienici separati per maschi e femmine;
- ufficio DSGA
- uffici amministrativi con annessi servizi igienici
- ufficio Dirigente Scolastico e ufficio vicario con annessi servizi igienici
- servizi igienici
- laboratorio linguistico B
- biblioteca

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Rev. A.S. 2023/24
		Pag.

- deposito sostanze chimiche
- laboratorio igiene, anatomia, fisiologia, patologia
- laboratorio chimica generale
- laboratorio chimica analitica

L'ala SUD piano terra è dotata di 4 uscite di sicurezza

- ✓ U6: ingresso principale (punto di raccolta A)
- ✓ Uau: aula magna (punto di raccolta A)
- ✓ U5: adiacente aula magna (punto di raccolta A)
- ✓ U4: prossima ai laboratori di chimica (punto di raccolta B)

Al piano terra ALA NORD sono presenti i seguenti locali:

- aula disegno
- servizi igienici
- ufficio tecnico
- laboratorio linguistico A
- laboratorio di informatica
- locali archivio e magazzino
- palestra, con i seguenti locali di pertinenza:
 - ✓ spogliatoio alunni con annessi docce e servizi igienici;
 - ✓ spogliatoio alunne con annessi docce e servizi igienici;
 - ✓ deposito dell'attrezzatura sportiva;
 - ✓ 2 spogliatoi docenti con annessi docce e servizi igienici;
 - ✓ locale deposito;

L'ala NORD piano terra è dotata di 3 uscite di sicurezza

- ✓ ingresso fianco palestra (punto di raccolta A)
- ✓ 2 uscite di sicurezza palestra (punto di raccolta A)

Al piano primo ALA SUD sono presenti i seguenti locali:

- 6 aule
- archivio
- laboratorio biotecnologia, con annesso deposito

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

- laboratorio microbiologia
- laboratorio di cucito
- laboratorio multimediale
- laboratorio di scienze
- laboratorio di fisica
- 2 aule proiezione
- servizi igienici

L'ala SUD piano primo è dotata di 2 uscite di sicurezza

- ✓ U3: conduce al parcheggio sul retro della scuola (punto di raccolta C)
- ✓ U2: conduce al parcheggio sul retro della scuola (punto di raccolta C)

Al piano primo ala NORTH sono presenti i seguenti locali:

- 10 aule
- servizi igienici

L'ala NORTH piano primo è dotata di 2 uscite di sicurezza

- ✓ Conducono entrambe al parcheggio sul retro della scuola (punto di raccolta C)

Al piano secondo ala SUD sono presenti i seguenti locali:

- 10 aule
- servizi igienici

L'ala SUD piano secondo è dotata di 1 uscita di sicurezza

- ✓ Conduce al parcheggio sul retro della scuola (punto di raccolta C)

Al piano secondo ala NORTH sono presenti i seguenti locali:

- 10 aule
- servizi igienici

L'ala NORTH piano secondo è dotata di 2 vie di fuga

- ✓ Conducono entrambe al parcheggio sul retro della scuola (punto di raccolta C)

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Il complesso è dotato di un numero adeguato di finestre e di vetrate nei corridoi e nelle aule che ne assicurano l'illuminazione.

Gli infissi esterni sono del tipo scorrevole in lega di alluminio anodizzato e dotate di avvolgibile in pvc.

Sono presenti:

due ascensori, 2 scale interne ala SUD (di cui una protetta), una scala interna ALA nord .

L'organizzazione interna presenta caratteristiche funzionali legate agli spazi ed alle attività svolte. Gli ambienti risultano dotati di illuminazione naturale sufficiente per luminosità.

Sono presenti servizi igienici per numero e ubicazione sufficienti, separati per sesso. Tutti i servizi igienici sono dotati di ventilazione naturale.

La scuola è riscaldata nella stagione invernale mediante radiatori a parete asserviti da centrali termiche a gasolio. Gli uffici sono raffrescati nel periodo estivo con pompe di calore del tipo a split a parete.

Le centrali termiche a gasolio sono due separate: una, al servizio di parte del piano terra e dell'ala NORD, l'altra a servizio di parte del piano terra e dell'ala SUD. Entrambe si trovano all'esterno e nella facciata prospiciente il colle di S. Michele. La prima si trova al piano terra, a metà dell'edificio costituente il corpo di fabbrica relativo all'ala SUD, prima della palestra, la seconda nella stessa posizione occupata dalla prima, ma riferita all'ala NORD, essendo i corpi di fabbrica simmetrici. Sono presenti due depositi interrati per il gasolio ubicati nei pressi in prossimità della relativa centrale termica; sono presenti valvole a strappo, posizionate in prossimità dei depositi medesimi.

L'impianto elettrico prevede una distribuzione con conduttori in rame isolati in PVC posti entro canale in plastica posata a parete o entro tubazione corrugata sotto intonaco.

Completano l'impianto le varie apparecchiature di utilizzazione del tipo ad incasso o a parete.

Il sistema di illuminazione é costituito da apparecchi illuminanti del tipo a tubi fluorescenti con ottiche lamellari con posa in controsoffitto o a soffitto.

E' presente una rete idrica antincendio costituita da un sistema di idranti UNI 45, in numero di 20, dotati di tubazione flessibile corredata di lancia e bocchello. L'attacco motopompa UNI70 per i VV.F. è posizionato in prossimità del cancello di ingressi. L'impianto, alimentato dalla rete idrica cittadina, è dotato di impianto di pressurizzazione sistemato nel locale riserva idrica.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

ISTITUTO DE SANCTIS, Liceo delle scienze umane

Indirizzo: via Cornalias, CAGLIARI



-Planimetria generale Istituto De Sanctis -

La scuola è ubicata in un'area tangente a percorsi di grande traffico e può essere facilmente raggiunto con trasporti pubblici urbani.

Ai sensi del DM 26 agosto 1992 la scuola è classificata come tipo 2 (numero di presenze contemporanee compreso tra 301 e 500).

L'edificio scolastico occupa un lotto di circa 3800 m². Si accede direttamente dalla via Cornalias mediante cancello carrabile-pedonale.

L'edificio è a tre piani fuori terra. Adiacente all'edificio trovasi la palestra, recentemente sottoposta ad intervento di manutenzione straordinaria.

L'edificio scolastico è costituito da un solo corpo di fabbrica. Sono presenti due scale interne per l'accesso ai piani

La distribuzione degli spazi è la seguente.

Al piano terra sono presenti i seguenti

locali:

- bidelleria
- 4 aule
- magazzino/quadri elettrici

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

- laboratorio di fisica e chimica
- aula digitale
- 2 biblioteche
- servizi igienici

Il piano terra è dotato di 3 uscite di sicurezza

Al piano primo sono presenti i seguenti locali:

- bidelleria
- ufficio referente di plesso
- 8 aule
- sala docenti
- locali archivio
- servizi igienici

Al piano secondo sono presenti i seguenti locali:

- aula musica/dinamica
- 11 aule
- servizi igienici

Il complesso è dotato di un numero adeguato di finestre e di vetrate nei corridoi e nelle aule che ne assicurano l'illuminazione.

Gli infissi esterni sono del tipo a battente in legno e dotate di avvolgibile in legno.

Sono presenti:

1 ascensore, 2 scale interne

L'organizzazione interna presenta caratteristiche funzionali legate agli spazi ed alle attività svolte.

Gli ambienti risultano dotati di illuminazione naturale sufficiente per luminosità.

Sono presenti servizi igienici per numero e ubicazione sufficienti, separati per sesso. Tutti i servizi igienici sono dotati di ventilazione naturale.

La scuola è riscaldata nella stagione invernale mediante radiatori a parete asserviti da centrale termica a gasolio.

L'impianto elettrico prevede una distribuzione con conduttori in rame isolati in PVC posti entro canale in plastica posata a parete o entro tubazione corrugata sotto intonaco.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

Completano l'impianto le varie apparecchiature di utilizzazione del tipo ad incasso o a parete.

Il sistema di illuminazione é costituito da apparecchi illuminanti del tipo a tubi fluorescenti con posa a soffitto.

E' presente una rete idrica antincendio costituita da un sistema di idranti UNI 45 dotati di tubazione flessibile corredata di lancia e bocchello. L'attacco motopompa UNI70 per i VV.F. è posizionato in prossimità del cancello di ingresso.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO – ISTITUTO DELEDDA

La valutazione del rischio di incendio è redatta ai sensi del DM 10 marzo 1998 e deve consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

Questi provvedimenti comprendono:

⇒ *la prevenzione dei rischi;*

⇒ *l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;*

⇒ *la formazione dei lavoratori;*

⇒ *le misure tecnico-organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.*

La valutazione del rischio di incendio tiene conto:

⇒ *del tipo di attività;*

⇒ *dei materiali immagazzinati e manipolati;*

⇒ *delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;*

⇒ *delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento; e delle dimensioni e dell'articolazione del luogo di lavoro;*

⇒ *del numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.*

DEFINIZIONI

Pericolo di incendio: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio;

Rischio di incendio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti;

Valutazione dei rischi di incendio: procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

CRITERI PER PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

La valutazione dei rischi di incendio si articola nelle seguenti fasi:

Individuazione di ogni pericolo di incendio (p.e. sostanze facilmente combustibili e

infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio);

Individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;

Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;

Valutazione del rischio residuo di incendio e verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Materiali combustibili e/o infiammabili

I materiali combustibili presenti negli ambienti soggetti alla valutazione sono essenzialmente:

carta;

arredi;

tendaggi;

gas infiammabili;

porte e infissi;

attrezzature d'ufficio

Negli archivi e nella biblioteca si stima un carico di incendio superiore ai 30 Kg legna/m².

Nei restanti locali si stima un carico d'incendio inferiore ai 30 Kg legna/m².

Sorgenti di innesco

Non sono presenti normalmente sorgenti di innesco, con l'eccezione dei laboratori di chimica dove viene utilizzato il becco bunsen.

In ogni caso costituisce buona norma adottare le seguenti cautele:

controllare periodicamente lo stato dell'impianto elettrico affidando il compito a manutentore qualificato

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

evitare l'uso di adattatori multipli di corrente non conformi alla norma e comunque solo del tipo denominato "a ciabatta"

evitare l'uso di riscaldatori elettrici del tipo a resistenza

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

non sovraccaricare le prese elettriche

installare e utilizzare le apparecchiature elettriche in conformità alle istruzioni d'uso fornite dal costruttore

Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio

Si ritiene fondatamente che nessuna persona sia particolarmente esposta a rischio: perciò occorre solamente seguire i criteri generali finalizzati a garantire per chiunque una adeguata sicurezza antincendio.

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO DEI LUOGHI DI LAVORO

(Classificazione - conforme all'Allegato I, Punto 1.4.4, DM 10 marzo 1998 - del livello di rischio incendio ai fini della Valutazione del Rischio dell'Istituto e dei provvedimenti relativi da adottare).

Entrambe le sedi dell'Istituto sono classificabili a **Rischio di incendio MEDIO** , poiché sono presenti sostanze infiammabili, condizioni locali e di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma in caso di incendio, la probabilità di propagazione dell'incendio è da ritenersi limitata.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEGLI INCENDI MISURE DI PREVENZIONE

Controllo periodico dello stato dell'impianto elettrico.

La misura é di competenza dell'ente proprietario

AZIONI

Comunicare all'amministrazione comunale tale obbligo

Rispetto dell'ordine e della pulizia

AZIONI

Emanare una circolare interna che ricorda ai dipendenti come l'ordine e la pulizia sia una misura per ridurre il rischio di incendio

Informazione e formazione dei lavoratori addetti alla squadra antincendio

Sono individuati i lavoratori addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi, all'emergenza.

AZIONI

Provvedere che i suddetti siano adeguatamente formati

Gestione della sicurezza antincendio

AZIONI

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- a. controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;*
- b. controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;*
- c. controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;*
- d. controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.*

I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

MISURE INTESE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DEGLI INCENDI - MISURE DI PROTEZIONE

Adeguatezza di mezzi e impianti antincendio

Sono presenti estintori portatili del tipo a polvere del tipo polivalente, idonei per fuochi di classe A, B e C.

Gli estintori sono segnalati con segnaletica conforme al Dlgs 81/08

Sono presenti reti idriche antincendio ma non in buono stato di manutenzione. Il sistema di rilevazione incendi e l'impianto antincendio non sono efficienti

E' stata nominata dall'ente proprietario ditta incaricata manutenzione periodica dei mezzi antincendio (STEVA).

AZIONI

Risolvere le criticità dell'impianto antincendio nonché di quello di rilevazione incendi

Verificare periodicamente i registri di verifica periodica e, nel caso, sollecitare l'ente proprietario a porre in essere interventi di messa in sicurezza

Gli incaricati alla gestione delle emergenze devono verificare periodicamente che gli estintori siano installati secondo le planimetrie allegate e secondo i seguenti criteri:

- *la distanza che una persona deve percorrere per utilizzare un estintore non deve essere superiore a 30 m.*
- *ubicati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità e fissati al muro;*
- *opportunamente segnalati*
- *evitare l'ubicazione "a cul di sacco".*

Compartimentazione aree ad elevato carico di incendio

I laboratori di chimica, i locali archivio e magazzino devono essere compartimentati

AZIONI

Compartimentare archivi e depositi

Adeguatezza delle vie di fuga

Il sistema delle vie di esodo non è adeguato, non rispetta i criteri antincendio. L'impianto di illuminazione di sicurezza non è funzionante dappertutto

AZIONI

Manutenzione impianto di illuminazione di sicurezza

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Adeguamento vie di esodo

Gli incaricati alla gestione delle emergenze devono verificare periodicamente la fruibilità di tutte le vie di esodo, nonché l'efficienza dell'illuminazione di sicurezza

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio

E' presente un piano di emergenza che contiene nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;

AZIONI

Il piano di emergenza adottato deve essere sottoposto ad audit periodici per verificarne l'applicazione effettiva

Controlli e manutenzione sulle misure di protezione antincendio

Tutte le misure di protezione antincendio previste:

- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza o da ditta specializzata o da lavoratore appositamente nominato.

Definizioni:

- Sorveglianza: controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
- Controllo periodico: insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
- Manutenzione: operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.
- Manutenzione ordinaria: operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognavoli unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.
- Manutenzione straordinaria: intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

VIE DI USCITA

Controllo da parte degli addetti alla squadra antincendio

Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprono facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.

La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Controllo da parte di ditta esterna

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO

Ai lavoratori è fornita una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Contenuti informazione antincendio

Il datore di lavoro ha provveduto affinché ogni lavoratore avesse ricevuto una adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco;
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

La formazione testé dettagliata è aggiornata periodicamente

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Contenuti formazione antincendio

Tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio correlati al posto di lavoro, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera, devono ricevere una specifica formazione antincendio.

Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze, ricevono una specifica formazione antincendio i cui contenuti minimi sono di seguito riportati.

CORSO A: CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (DURATA 8 ORE)

1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE

INCENDI 2 ore principi sulla combustione e l'incendio

le sostanze estinguenti

triangolo della combustione

le principali cause di un incendio

rischi alle persone in caso di incendio

principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi

2) LA PROTEZIONE ANTINCENDIO E LE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO 3 ore

le principali misure di protezione contro gli incendi

vie di esodo

procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme

procedure per l'evacuazione

rapporti con i vigili del fuoco

attrezzature ed impianti di estinzione

sistemi di allarme

segnaletica di sicurezza

illuminazione di emergenza

3) ESERCITAZIONI PRATICHE 3 ore

presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi

presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale

esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi ed idranti

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO – ISTITUTO DE SANCTIS

La valutazione del rischio di incendio è redatta ai sensi del DM 10 marzo 1998 e deve consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

Questi provvedimenti comprendono:

⇒ *la prevenzione dei rischi;*

⇒ *l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;*

⇒ *la formazione dei lavoratori;*

⇒ *le misure tecnico-organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.*

La valutazione del rischio di incendio tiene conto:

⇒ *del tipo di attività;*

⇒ *dei materiali immagazzinati e manipolati;*

⇒ *delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;*

⇒ *delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento; e delle dimensioni e dell'articolazione del luogo di lavoro;*

⇒ *del numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.*

DEFINIZIONI

Pericolo di incendio: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio;

Rischio di incendio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti;

Valutazione dei rischi di incendio: procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

CRITERI PER PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

La valutazione dei rischi di incendio si articola nelle seguenti fasi:

Individuazione di ogni pericolo di incendio (p.e. sostanze facilmente combustibili e

infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio);

Individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;

Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;

Valutazione del rischio residuo di incendio e verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Materiali combustibili e/o infiammabili

I materiali combustibili presenti negli ambienti soggetti alla valutazione sono essenzialmente:

carta;

arredi;

tendaggi;

gas infiammabili;

porte e infissi;

attrezzature d'ufficio

Negli archivi e nella biblioteca si stima un carico di incendio superiore ai 30 Kg legna/m².

Nei restanti locali si stima un carico d'incendio inferiore ai 30 Kg legna/m².

Sorgenti di innesco

Sono presente impianti a gas combustibile (acetilene)

In ogni caso costituisce buona norma adottare le seguenti cautele:

controllare periodicamente lo stato dell'impianto elettrico affidando il compito a manutentore qualificato

evitare l'uso di adattatori multipli di corrente non conformi alla norma e comunque solo del

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

tipo denominato "a ciabatta"

evitare l'uso di riscaldatori elettrici del tipo a resistenza

non sovraccaricare le prese elettriche

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

installare ed utilizzare le apparecchiature elettriche in conformità alle istruzioni d'uso fornite dal costruttore

Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio

Si ritiene fondatamente che nessuna persona sia particolarmente esposta a rischio: perciò occorre solamente seguire i criteri generali finalizzati a garantire per chiunque una adeguata sicurezza antincendio.

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO DEI LUOGHI DI LAVORO

(Classificazione - conforme all'Allegato I, Punto 1.4.4, DM 10 marzo 1998 - del livello di rischio incendio ai fini della Valutazione del Rischio dell'Istituto e dei provvedimenti relativi da adottare).

Entrambe le sedi dell'Istituto sono classificabili a **Rischio di incendio MEDIO** , poiché sono presenti sostanze infiammabili, condizioni locali e di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma in caso di incendio, la probabilità di propagazione dell'incendio è da ritenersi limitata.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEGLI INCENDI MISURE DI PREVENZIONE

Controllo periodico dello stato dell'impianto elettrico.

La misura é di competenza dell'ente proprietario

AZIONI

Comunicare all'amministrazione comunale tale obbligo

Rispetto dell'ordine e della pulizia

AZIONI

Emanare una circolare interna che ricorda ai dipendenti come l'ordine e la pulizia sia una misura per ridurre il rischio di incendio

Informazione e formazione dei lavoratori addetti alla squadra antincendio

Sono individuati i lavoratori addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi, all'emergenza.

AZIONI

Provvedere che i suddetti siano adeguatamente formati

Gestione della sicurezza antincendio

AZIONI

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- a. controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;*
- b. controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;*
- c. controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;*
- d. controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.*

I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

MISURE INTESE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DEGLI INCENDI - MISURE DI PROTEZIONE

Adeguatezza di mezzi e impianti antincendio

Sono presenti estintori portatili del tipo a polvere del tipo polivalente, idonei per fuochi di classe A, B e C. Gli estintori sono segnalati con segnaletica conforme al Dlgs 81/08

E' presente rete idrica antincendio e sistemi di rilevazione incendi

E' stata nominata dall'ente proprietario ditta incaricata manutenzione periodica dei mezzi antincendio (STEVA).

AZIONI

Verificare periodicamente i registri di verifica periodica e, nel caso, sollecitare l'ente proprietario a porre in essere interventi di messa in sicurezza

Gli incaricati alla gestione delle emergenze devono verificare periodicamente che gli estintori siano installati secondo le planimetrie allegate e secondo i seguenti criteri:

- *la distanza che una persona deve percorrere per utilizzare un estintore non deve essere superiore a 30 m.*
- *ubicati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità e fissati al muro;*
- *opportunamente segnalati*
- *evitare l'ubicazione "a cul di sacco".*

Compartimentazione aree ad elevato carico di incendio

I locali archivio e magazzino devono essere compartimentati

AZIONI

Compartimentare archivi e depositi

Adeguatezza delle vie di fuga

AZIONI

Gli incaricati alla gestione delle emergenze devono verificare periodicamente la fruibilità di tutte le vie di esodo, nonché l'efficienza dell'illuminazione di sicurezza

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

Pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio

E' presente un piano di emergenza che contiene nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;

AZIONI

Il piano di emergenza adottato deve essere sottoposto ad audit periodici per verificarne l'applicazione effettiva

Controlli e manutenzione sulle misure di protezione antincendio

Tutte le misure di protezione antincendio previste:

- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza o da ditta specializzata o da lavoratore appositamente nominato.

Definizioni:

- **Sorveglianza:** controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
- **Controllo periodico:** insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
- **Manutenzione:** operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.
- **Manutenzione ordinaria:** operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, abissognevoli unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.
- **Manutenzione straordinaria:** intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

VIE DI USCITA

Controllo da parte degli addetti alla squadra antincendio

Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprono facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.

La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Controllo da parte di ditta esterna

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO

Ai lavoratori è fornita una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Contenuti informazione antincendio

Il datore di lavoro ha provveduto affinché ogni lavoratore avesse ricevuto una adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco;
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

La formazione testé dettagliata è aggiornata periodicamente

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Contenuti formazione antincendio

Tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio correlati al posto di lavoro, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera, devono ricevere una specifica formazione antincendio.

Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze, ricevono una specifica formazione antincendio i cui contenuti minimi sono di seguito riportati.

CORSO A: CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (DURATA 8 ORE)

1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI

2 ore principi sulla combustione e l'incendio

le sostanze estinguenti

triangolo della combustione

le principali cause di un incendio

rischi alle persone in caso di incendio

principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi

2) LA PROTEZIONE ANTINCENDIO E LE PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO 3 ore

le principali misure di protezione contro gli incendi
vie di esodo

procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme

procedure per l'evacuazione

rapporti con i vigili del fuoco

attrezzature ed impianti di estinzione

sistemi di allarme

segnaletica di sicurezza

illuminazione di emergenza

3) ESERCITAZIONI PRATICHE 3 ore

presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi

presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale

esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi ed idranti

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Le sostanze chimiche presenti nei luoghi di lavoro sono quelle utilizzate per manutenzione e pulizia dei locali da parte dei collaboratori scolastici nonché quelle relative ai laboratori di chimica.

Dalla consultazione delle schede tossicologiche dei prodotti per la pulizia si sono rilevati i seguenti rischi legati all'utilizzo delle sostanze presenti:

- rischio agli occhi per irritazione e danni corneali;
- rischio alla pelle per irritazioni;
- irritazioni apparato respiratorio di lieve entità;
- contatto di terzi non autorizzati;
- ingestione vietata in tutti i prodotti.

Le misure preventive consistono nel dotare il personale esposto all'uso del prodotto chimico dei seguenti D.P.I.:

- a) guanti impermeabili specifici;
- b) scarpe con suola antiscivolo;
- c) indumenti di lavoro standard.

Dovranno essere messe a disposizione degli addetti ai lavori le schede tossicologiche dei prodotti chimici. Inoltre si dovranno seguire le seguenti misure preventive:

- i prodotti chimici vanno lasciati in appositi contenitori;
- vanno conservati in locali separati chiusi a chiave o in appositi armadi;
- le schede tossicologiche vanno lette con attenzione da tutti i lavoratori utilizzatori;
- i contenitori vuoti vanno smaltiti correttamente senza disperdere il contenitore stesso nell'ambiente;
- i quantitativi di sostanze chimiche vanno usate con moderazione secondo i quantitativi prescritti nelle schede tossicologiche e nelle istruzioni d'uso riportate sull'etichetta del prodotto in uso.

Segue elenco di alcuni prodotti per la pulizia utilizzati:

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Prodotto	Prescrizioni e misure preventive	Classificazione
Sapone detergente per macchie di pennarello		Non pericoloso
Detergente per wc	Proteggere gli occhi durante il travaso e uso -	R36 (irritante per gli occhi)
Detergente per wc	Proteggere gli occhi durante il travaso e uso -	R36 (irritante per gli occhi)
Sapone liquido profumato	Usare i guanti	R38 (irritante per la pelle)
Multiuso per vetri	S1/2 (conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini) S26 (in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico) S37 (usare guanti adatti) S39 (proteggersi gli occhi/la faccia) S45 (in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico) S61 (non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza)	R11 facilmente infiammabile. R20/21/22 nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. R36/38 irritante per gli occhi e la pelle.
Detergente per il bagno con candeggina	S1/2 (conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini) S26 (in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico) S36 (usare indumenti protettivi adatti) S37 (usare guanti adatti) S39 (proteggersi gli occhi/la faccia) S45 (in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico) S61 (non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza)	R31 A contatto con gli acidi libera gas tossico R34 Provoca ustioni R35 Provoca gravi ustioni R38 Irritante per la pelle R41 Rischio di gravi lesioni oculari R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici
Ipoclorito di sodio profumato	S1/2 (conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini) S26 (in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico) S36 (usare indumenti protettivi adatti) S37 (usare guanti adatti) S39 (proteggersi gli occhi/la faccia) S45 (in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico) S61 (non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza)	R36/38 (irritante per gli occhi e per la pelle) R31 A contatto con gli acidi libera gas tossico

Essendo le sostanze utilizzate quasi tutte non pericolose ed essendo la frequenza d'uso giornaliera per quantità modeste e diluite con acqua, si può ritenere che la natura e l'entità del rischio connessi con l'uso degli agenti chimici non rendono necessaria un'ulteriore valutazione del rischio, in quanto

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

il rischio è **basso per la sicurezza e irrilevante per la salute**. (art. 223, comma 5 del D.Lgs. 81/08).

Dalla consultazione delle schede di sicurezza delle diverse sostanze chimiche presenti in laboratorio un'ampia gamma di rischi legati all'utilizzo delle sostanze presenti:

Le misure preventive consistono nel dotare gli studenti nonché il personale docente e tecnico esposti all'uso del prodotto chimico dei seguenti D.P.I.:

Camici da laboratorio

Occhiali protettivi

Ganti in lattice monouso

Mascherine

Dovranno essere messe a disposizione degli studenti le schede tossicologiche dei prodotti chimici.

Inoltre si dovranno seguire le seguenti misure preventive:

- qualora l'attività lo imponga, svolgere le attività sotto cappa aspirante
- i prodotti chimici vanno lasciati nei contenitori originali muniti della apposita etichetta di sicurezza;
- le sostanze chimiche vanno conservati in locali separati chiusi a chiave e in appositi armadi (vedi armadio reagentario con sistema aspirante);
- le schede tossicologiche vanno lette con attenzione da tutti gli utilizzatori;
- i contenitori vuoti vanno smaltiti correttamente senza disperdere il contenitore stesso nell'ambiente;
- i quantitativi di sostanze chimiche vanno usate con moderazione secondo i quantitativi prescritti nelle schede tossicologiche e nelle istruzioni d'uso riportate sull'etichetta del prodotto in uso
- seguire la specifica procedura di sicurezza.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Acquisite le necessarie informazioni dai docenti, si specifica che le esercitazioni più ricorrenti e significative per la sicurezza sono:

- saggi alla fiamma
- produzione di O₂, H₂, CO₂, SO₂, NH₃, SO₃, NO₂
- precipitazioni
- reazioni di ossidoriduzione
- uso del reattivo di Tollens

L'elenco completo delle sostanze utilizzate é presente nei laboratori.

Essendo la frequenza d'uso giornaliera minima, tenuto conto delle misure protettive presenti, si può ritenere che la natura e l'entità del rischio connessi con l'uso degli agenti chimici non rendono necessaria un'ulteriore valutazione del rischio, in quanto il rischio è **basso per la sicurezza e irrilevante per la salute**. (art. 223, comma 5 del D.Lgs. 81/08).

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

La metodologia utilizzata per la valutazione è quella proposta da ISPESL, secondo il primo livello di intervento previsto.

Questa fase prevede il supporto documentale o comunque riferimenti verificabili di quanto segnalato. Tali informazioni possono essere acquisite dal Servizio di Prevenzione e Protezione(SPP) dalla parte generale del documento di valutazione dei rischi, dal servizio del personale, dal responsabile dell'ufficio legale, dal medico competente, dal RLS, ecc..

Nell'ambito di questa metodologia, si è utilizzata la check list di indicatori verificabili allegata.

La check list inizia con la rilevazione degli indicatori indiretti di stress, gli indicatori aziendali (Area A) che riguardano gli indici infortunistici, le assenze dal lavoro, le ferie non godute, ecc.

Quindi si procede con l'analisi del contesto (Area B) e del contenuto lavorativi (Area C), che raggruppano i parametri stressogeni, secondo le indicazioni dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute del Lavoro.

Ove si renda necessario, si deve integrare il primo livello d'indagine, effettuato con la check list con strumenti soggettivi per rilevare la percezione dello stress da parte dei lavoratori, fermo restando che la elaborazione dei dati raccolti deve essere riferita alla situazione-lavoro e non alle singole persone.

AREA INDICATORI AZIENDALI									
		DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	SE = 0	AZIONI DI MIGLIORAMENTO			
1	INDICI INFORTUNISTICI		x						
2	Assenze per malattia (non maternità, allattamento, congedo)		x						
3	ASSENZE DAL LAVORO		x						
4	% FERIE NON GODUTE		x						
5	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE		x						
6	% ROTAZIONE DE PERSONALE (usdti-entratj)		x						
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI				x				
8	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente				x				
		ASSENTI	INALTERATO	PRESENTI					
9	SEGNALAZIONI FORMALIZZATE DEL MEDICO COMPETENTE DI	x	INALTERATO						
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/	x	INALTERATO						
PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI						6			
IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO E TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO						<table border="1"> <tr> <td style="background-color: green;">0</td> <td style="background-color: yellow;">0</td> <td style="background-color: red;">0</td> </tr> </table>	0	0	0
0	0	0							
Sì									
ISTANZE GILDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI O DIAGNOSI DI MOLESTIA MORALE PROTRATTA DA PARTE DI CENTRO SPECIALIZZATO									

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

AREA CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N	INDICATORE	SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	Diffusione organigramma aziendale	x		
2	Presenza di procedure aziendali	x		
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	x		
4	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori		x	X
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale. Certificazioni SA8000 e BS OHSAS 18001:2007		x	X
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini....)	x		
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	x		
8	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	x		
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	x		
10	Presenza di codice etico e di comportamento		x	X
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo		x	X

PUNTEGGIO AREA FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

4
x

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

N	INDICATORE	SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	x		
2	I ruoli sono chiaramente definiti	x		
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)		x	
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		x	

PUNTEGGIO AREA RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

0
x

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

N	INDICATORE	SI	NO
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera		x
2	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi	x	
3	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza		x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

PUNTEGGIO AREA EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

2
X

AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO

N	INDICATORE	SI	NO
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri		x
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	x	
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	x	
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	x	
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto		x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

PUNTEGGIO AREA AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

0
X

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

N	INDICATORE	SI	NO
1	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	x	
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	x	
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi		x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

0
X

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	
		Rev. A.S. 2022/23
		Pag. 3

INTERFACCIA CASA - LAVORO

N	INDICATORE
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale
2	Possibilità di orario flessibile
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale

SI	NO
x	
x	
x	
x	

MIGLIORABILE

PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO

0	
-1	0
-1	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

N	INDICATORE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente
5	Chiara definizione dei compiti
6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti

SI	NO
	x
x	
	x
	x
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

PUNTEGGIO AREA PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

1		
x		

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

CARICO DI LAVORO – RITMO DI

N	INDICATORE
1	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione

SI	NO
x	
	x
	x
	x
	x
	x
	x
	x
x	

Se 101
previsto
seguire NO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

PUNTEGGIO AREA CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

1		
x		

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

ORARIO DI LAVORO

N	INDICATORE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente
5	Le pause di lavoro sono chiaramente definite
6	E' presente il lavoro a turni
7	E' abituale il lavoro a turni notturni
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione

SI	NO
	x
	x
	x
	x
x	
x	
	x
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

PUNTEGGIO AREA ORARIO DI LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

1		
x		

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI	0	
CONTESTO DEL LAVORO	5	
CONTENUTO DEL LAVORO	3	
TOTALE	8	

RISCHIO BASSO	X	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
RISCHIO MEDIO		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di valutazione.
RISCHIO ALTO		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO- RISCHIO COVID19

Per agente biologico si intende qualsiasi microrganismo (parte di esso o suo prodotto) anche geneticamente modificato, coltura cellulare parassita (protozoi e metazoi) o organismo superiore che può provocare infezioni, allergie e intossicazioni.

In base al rischio di infezione, gli agenti biologici sono classificati in quattro gruppi:

agente biologico del **gruppo 1**: agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

agente biologico del **gruppo 2**: agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori, è poco probabile che si propaga nella comunità, sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

agente biologico del **gruppo 3**: agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori, l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

agente biologico del **gruppo 4**: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Il nuovo Coronavirus, essendo un "nuovo" virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art. 268 d.lgs. 81/08).

La direttiva (Ue) 2020/739 pubblicata sulla G.U.C.E. n. 175 del 4 giugno 2020 ha inserito il Sars-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo: il virus è stato classificato agente biologico del gruppo 3.

Come previsto dall'art. 271 del D.lgs. 81/08, il datore di lavoro, nella valutazione del rischio cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche degli agenti biologici e delle modalità lavorative, ed in particolare:

della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' allegato XVLIV o, in assenza, sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di classificazione citati all'art. 268 del D. lgs.81/08;

dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte;

dei potenziali effetti allergici e tossici;

della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta.

delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La metodologia di valutazione del rischio biologico fa riferimento al metodo “a matrice” in cui, come noto, il rischio viene valutato in funzione della probabilità di accadimento e del danno che ne può conseguire, che dipende dalle caratteristiche intrinseche del pericolo:

- P = probabilità d’accadimento di un evento dannoso
- D = danno conseguente all’evento, qualora questo accada

Dalla relazione $P \times D$ scaturisce un valore R (Rischio), che esprime il livello di rischio presente nell’attività in esame, stante le condizioni che hanno portato a determinare P e D:

$$R = P \times D$$

DETERMINAZIONE DEL DANNO D

- Il Danno D è determinato in funzione del valore massimo del Gruppo di appartenenza degli agenti biologici già individuati nella precedente tabella.
Al momento della redazione del presente documento la classe di appartenenza del COVID19 è la classe 3 degli agenti biologici.

DANNO	VALORE
GRAVE	3

DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITA' P

La probabilità **P** di infezione è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times \Sigma[(F1 \div F4) + 1] / 5$$

Essendo C = contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)

CONTAMINAZIONE PRESUNTIVA	VALORE
Alta	4
Media	3
Bassa	2
Bassissima	1

Relativamente alla gravità del virus SARS-CoV2 si decide di porre la Contaminazione presuntiva pari a 3.

I fattori lavorativi F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

In particolare:

F1 – Caratteristiche strutturali / DPC

F1 - Caratteristiche strutturali/DPC
1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili
3. Presenza di lavandini in ogni stanza
4. Presenza di lava occhi ove necessari
5. Adeguato ricambio d'aria (naturale o artificiale)
8. Armadietti con compartimenti separati
9. Tutte le attrezzature necessarie sono all'interno della stanza di lavoro

In funzione delle risposte alla check-list sopra riportata, viene calcolato il valore di F1 nel seguente modo:

Caratteristiche strutturali	Classificazione	F1
100% voci applicabili presenti	Adeguate	0
Almeno 2/3 voci applicabili presenti ($n \geq 66\%$)	Parzialmente adeguate	0,5
< 2/3 voci applicabili presenti	Non adeguate	1

F2 – Procedure/Buone pratiche

F2 - Procedure/Buone pratiche
1. Igiene delle mani
2. Uso DPI
3. Gestione ricambio camici
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti
6. Sterilizzazione
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari

Procedure/Buone pratiche	Classificazione	F2
Almeno 2/3 voci applicabili presenti ($n \geq 66\%$)	Adeguate (presente e formalizzata)	0
Tra 1/3 e 2/3 ($33 < n < 66\%$)	Parzialmente adeguata (presente ma non formalizzata)	0,5
Minore di 1/3 ($\leq 33\%$)	Non adeguata (assente)	1

F3 – Utilizzo DPI idonei per rischio biologico. Una volta individuati i DPI necessari viene assegnato il punteggio secondo la seguente tabella:

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

F3 - DPI
1. Guanti monouso
2. Facciali filtranti
3. Mascherine
4. Camici
5. Altri presidi

DPI	Classificazione	F3
Tutto il personale esposto è dotato e utilizza adeguata 0 correttamente tutti i DPI necessari (=100%)	Adeguata	0
Non tutto il personale esposto ne è dotato, oppure non li utilizza (100% < n ≤ 50%), oppure non è stato parzialmente adeguata 0,5 fornito anche uno solo dei DPI	Parzialmente adeguata	0,5
Il personale esposto dotato dei DPI idonei è <50% non adeguata 1 oppure non sono stati forniti DPI	Non adeguata	1

F4 – Formazione e informazione

F4 - Formazione e informazione	Punteggio
Adeguata: tutto il personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica	0
Parzialmente adeguata: solo parte del personale esposto a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica (> 50 % degli esposti)	0,5
Non adeguata: nessuno o pochi lavoratori esposti a rischio biologico ha ricevuto la formazione e informazione specifica.	1

Sulla base del valore di P calcolato ed approssimato per difetto si individua la **PROBABILITA'** tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA'	VALORE
BASSA	1
MEDIA	2
ALTA	3
MOLTO ALTA	4

valutazione finale dell'entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione:

MATRICE DI VALUTAZIONE

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

Probabilità	4	12
	3	9
	2	6
	1	3
		3
		Danno

LIVELLO DI RISCHIO

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e DANNO) viene ricavato, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, il **LIVELLO DI RISCHIO**, con la seguente gradualità:

	Livello di rischio	Valori di riferimento
A	Medio	$3 \leq R \leq 6$
B	Alto	$6 < R \leq 9$
C	Molto alto	$9 < R \leq 12$

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

VALUTAZIONE

Agente biologico

Denominazione:	SARS-CoV2
Tipologia:	Virus
Classificazione:	Gruppo di rischio 3
Livello di biosicurezza:	Secondo
Modalità di utilizzo:	Utilizzo deliberato: <i>No</i>
	Processi industriali: <i>No</i>
Modalità di trasmissione:	Aerea: <i>Si</i>
	Cutanea: <i>No</i>
	Oro-Fecale: <i>No</i>
	Ematica: <i>No</i>
Probabili patologie:	Verticale: <i>No</i>
	Affezioni respiratorie
	Influenza Polmonite

Gravità del danno D

In base alla classificazione, la *Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti* (Rischio Intrinseco) C risulta:
3

Il Danno risulta: GRAVE

Probabilità di accadimento P

			Punteggio	
F1 – Caratteristiche strutturali / DPC				
1. Pavimenti e pareti lisce e lavabili	<input checked="" type="checkbox"/>	100%	0	
2. Superfici di lavoro lavabili e impermeabili	<input checked="" type="checkbox"/>			
3. Presenza di lavandini in ogni stanza (NA)	<input checked="" type="checkbox"/>			
4. Adeguato ricambio di aria naturale o artificiale	<input checked="" type="checkbox"/>			
5. Armadietti con compartimenti separati (NA)	<input checked="" type="checkbox"/>			
6. Presenza di tutte le attrezzature necessarie all'interno della stanza (NA)	<input checked="" type="checkbox"/>			
7. Manutenzione adeguata impianto di condizionamento	<input checked="" type="checkbox"/>			
8. Possibilità di sterilizzazione in sede	<input checked="" type="checkbox"/>			

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

9. Presidi di disinfezione per cute e superfici all'interno di ogni stanza	<input checked="" type="checkbox"/>		
F2 – Buone pratiche e norme igieniche			
1. Igiene delle mani	<input checked="" type="checkbox"/>	100%	0
2. Uso DPI	<input checked="" type="checkbox"/>		
3. Gestione ricambio camici (NA)	<input checked="" type="checkbox"/>		
4. Gestione delle emergenze a rischio biologico (NA)	<input checked="" type="checkbox"/>		
5. Sanificazione periodica delle superfici e degli oggetti	<input checked="" type="checkbox"/>		
6. Sterilizzazione (NA)	<input checked="" type="checkbox"/>		
7. Stoccaggio e smaltimento rifiuti sanitari (NA)	<input checked="" type="checkbox"/>		
F3 – Frequenza e utilizzo DPI idonei per rischio biologico			
1. Guanti monouso	<input checked="" type="checkbox"/>	100%	0
2. Facciali filtranti	<input checked="" type="checkbox"/>		
3. Occhiali – visiere – maschere per schizzi	<input checked="" type="checkbox"/>		
4. Camici (NA)	<input checked="" type="checkbox"/>		
5. Altri presidi	<input checked="" type="checkbox"/>		
F4 – Formazione e informazione	Adeguate	<input type="checkbox"/>	0

La probabilità **P** è determinata mediante la seguente formula:

$$P = C \times [(F1 \div F4) + 1] / 5 = 1 - \text{MOLTO BASSA}$$

dove:

C = Contaminazione presuntiva dipendente dagli agenti presenti (rischio intrinseco)

I fattori F sono, invece, rappresentativi delle caratteristiche ambientali, quantità e frequenza delle manipolazioni degli agenti biologici, procedure adottate, utilizzo di DPI, formazione e informazione.

Classe di rischio di appartenenza:

Medio

$$3 \geq R \leq 6$$

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

MISURE DI SICUREZZA

La scuola, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere la scuola un luogo sicuro in cui docenti personale ATA e studenti possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

REGOLE GENERALI

A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, alunni, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

- a) Indossare la mascherina chirurgica;
- b) Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
- c) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

Il personale addetto e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, gli uffici e gli ambienti di servizio.

Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, alunni, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di Prevenzione (DP) della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

MODALITÀ GENERALI DI INGRESSO NEI LOCALI DELLA SCUOLA

L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

L'ingresso a scuola di alunni e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola (cais026001@istruzione.it) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

È istituito e tenuto presso le reception di tutte le sedi della scuola un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori degli alunni, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

Il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite termometro del tipo senza contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

È comunque obbligatorio

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

MODALITÀ DI COMPORTAMENTO DI STUDENTI E FAMIGLIE

In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza.

Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La Scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, ma anche a campione all'ingresso a scuola.

Le famiglie degli alunni sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente protocollo e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

Nel caso in cui gli alunni avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

SUDDIVISIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI IN SETTORI E TRANSITI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Gli edifici scolastici dell'Istituto comprendono

- Sede centrale, via Sulcis 14
- Succursale – via Cornalias

A ciascuna classe è assegnata un'aula didattica su indicazione del Dirigente scolastico. Ciascuna delle sedi è suddivisa in settori che comprendono un numero variabile di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo protocollo, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.

A ciascun settore degli edifici sono assegnati, su indicazione del Dirigente scolastico, dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

studentesse e gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina,

- In uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
- Ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore;
- Esclusivamente durante la ricreazione, ai distributori automatici di alimenti se non presenti all'interno del proprio settore.

OPERAZIONI DI INGRESSO E DI USCITA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI PER LE LEZIONI

Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è consentito a partire da uno o più orari ben definiti, in funzione del numero di studenti e dei gruppi classe per ciascuna finestra temporale, di regola pari a 5 minuti. In caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini, i cortili e i parcheggi interni, sia negli spazi antistanti.

Prima di entrare dovranno attendere l'autorizzazione e non potranno varcare la soglia d'ingresso se non indosseranno correttamente la mascherina (coprendo bocca e naso). In fase d'ingresso, utilizzeranno gli appositi dispenser per igienizzare le mani.

Al suono della campana di ingresso le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici.

Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.

A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da specifica determina del Dirigente scolastico. I docenti impegnati nella

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico. Le operazioni di uscita sono organizzate in più turni, in analogia con lo scaglionamento previsto all'ingresso, scanditi dal suono della campana, indicante il momento in cui gli alunni di ciascuna classe, sulla base di un apposito orario di uscita, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico, possono lasciare l'aula attraverso i canali di uscita assegnati. I docenti vigileranno sugli studenti per farli uscire distanziati e ordinati dalla classe e li accompagneranno sino all'uscita di scuola.

A partire dalla prima campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito da specifica determina del Dirigente scolastico.

MISURE DI PREVENZIONE RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro quando logisticamente possibile nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre.

Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, la lavagna e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitata da una distanza minima di 2 metri dalla parete di fondo ai primi banchi, e il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento in corrispondenza dei due piedi posteriori.

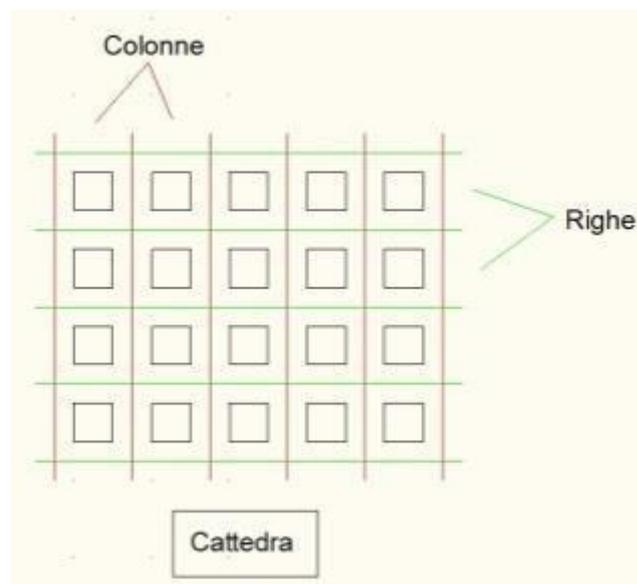
Il lay -out delle aule è realizzato utilizzando i seguenti criteri:

- 1) delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 2 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
- 2) definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:
 - finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle finestre in apertura;
 - finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;
- 3) posizionare i banchi per righe e colonne (vedi figura), considerando i seguenti vincoli:
 - non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
 - tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

Minima	Accettabile	Ottimale
60 cm	Compresa tra 60 cm e 80 cm	Maggiore di 80 cm

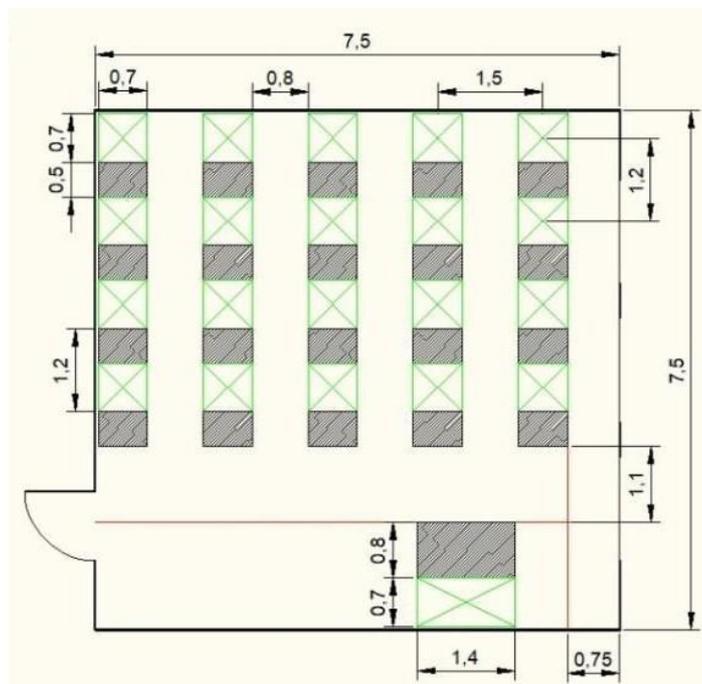
- distanziare le righe di banchi garantendo uno spazio di passaggio di almeno 70 cm
- tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella precedente;



4) il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni del punto 3 costituisce la massima capienza dell'aula.

A titolo esemplificativo e non vincolante si riporta un esempio di layout nell'ipotesi di un'aula di circa 55 m² di superficie con finestra a bandiera verso l'interno

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.



Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno di norma svolgono la loro lezione all'interno dell'area didattica. Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra le studentesse e gli studenti.

Le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina durante le attività sportive in palestra le quali possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti o degli istruttori sportivi incaricati.

Il docente dovrà mettere la dovuta attenzione nel maneggiare documenti cartacei, evitando lo scambio di fogli o altri oggetti con gli studenti e tra studenti. Nel caso di contatto con oggetti non propri, si dovrà procedere all'igienizzazione delle mani.

Controllerà inoltre che venga mantenuto il distanziamento tra studenti e curerà che nessuno si sposti dall'aula senza autorizzazione e senza la mascherina. Autorizzerà l'uscita degli studenti solo al termine della lezione o, nel caso di urgente necessità, per andare in bagno

La ricreazione si svolgerà in due turni in modo da limitare gli assembramenti. Gli studenti sono invitati a svolgere la ricreazione negli spazi esterni.

Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

ACCESSO AI SERVIZI IGIENICI

L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata. Prima di entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone.

Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone per limitare la produzione di gocce che possono disperdersi nell'ambiente. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.

Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati, laddove possibile, servizi igienici dedicati. Laddove tecnicamente ciò non sia fattibile, il protocollo prevede la sanificazione immediata del servizio igienico dopo il suo utilizzo da parte di personale esterno.

ACCESSO AI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI ALIMENTI E BEVANDE

L'accesso ai distributori automatici di alimenti da parte delle studentesse e degli studenti è consentito esclusivamente durante gli intervalli, tranne in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante.

Le studentesse e gli studenti possono accedere ai distributori presenti all'interno del proprio settore o, se non presenti, ai distributori posizionati nei settori contigui. In quest'ultimo caso, una volta prelevati gli alimenti le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di rientrare nel proprio settore senza attardarsi ulteriormente.

Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.

Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori e nelle palestre.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

RIUNIONI ED ASSEMBLEE

Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente protocollo.

Le studentesse e gli studenti partecipano all'assemblea di classe adottando le stesse precauzioni previste per le attività didattiche in aula in presenza dell'insegnante.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI

Garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti e aule scolastiche è fondamentale.

In linea generale, al fine di diluire/ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM10, odori, batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi, ecc.), di CO₂, di umidità relativa presenti nell'aria e, conseguentemente, di contenere il rischio di esposizione e contaminazione al virus per alunni e personale della scuola (docente e non docente), è opportuno mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche.

Nelle aule scolastiche tenere aperte leggermente e contemporaneamente una o più ante delle finestre e la porta dell'aula in modo intermittente o continuo, come misura finalizzata a mantenere un costante e continuo l'ingresso di "aria fresca".

Questa misura può raggiungere la massima efficienza se le finestre e le porte si trovano su entrambi i lati dell'aula (ventilazione incrociata).

Nel periodo invernale, dove la differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno è più marcata, possono bastare pochi minuti di apertura per fornire la stessa quantità d'aria a differenza del periodo estivo che necessita di tempi più lunghi.

Assicurarsi che l'apertura delle finestre non rappresenti un rischio per la sicurezza o l'incolumità delle persone.

Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro e se è possibile per le due ore successive per ridurre le concentrazioni nell'aria. I ventilatori sono messi in funzione la mattina presto prima dell'ingresso dei lavoratori.

Ulteriori approfondimenti specifici sono stati resi disponibili dall'ISS con i Rapporti ISS COVID-19 n. 11/2021 e n. 12/2021.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.

La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

Agli alunni non è consentito lo scambio di materiale didattico né di altri effetti personali durante tutta la loro permanenza a scuola.

E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.

I DPI utilizzati corrispondono a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili sono smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per il personale impegnato con studenti con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Gli addetti assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. E' adottato un piano di pulizia con un cronoprogramma ben definito. Tutte le attività di pulizia e sanificazione sono documentate attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Le quotidiane operazioni di pulizia e igienizzazione sono coerenti con i rapporti ISS COVID-19 n. 19-20 e n. 12/21.

Viene utilizzato materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/5/20

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Sono pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, etc.. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettate alla fine di ogni lezione.

E' garantita la adeguata areazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi sono sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso.

LAVORATORI E ALUNNI FRAGILI

Il concetto di fragilità va individuato “in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico” (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13).

Il lavoratore in servizio presso l'Istituto che abbia valutato col proprio Medico di Medicina Generale di trovarsi in situazione di fragilità, richiede al dirigente scolastico di essere sottoposto a visita attraverso l'attivazione della sorveglianza sanitaria e fornirà al medico competente, al momento della visita medesima, la documentazione medica relativa alle pregresse patologie diagnosticate, a supporto della valutazione del medico stesso

Il medico competente, sulla base delle risultanze della visita, “esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2 (Covid-19), riservando il giudizio di inidoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative” (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13).

La visita dovrà essere ripetuta periodicamente anche in base all'andamento epidemiologico.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Ricevuta la segnalazione della famiglia completa della certificazione con relative misure, l'Istituto potrà chiedere un parere al proprio medico competente e/o al RSPP in merito alle misure da adottare nella situazione specifica.

GESTIONE DELLE PERSONE SINTOMATICHE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 23 del 2021 “In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.”

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza munito di mascherina deve mantenere una distanza minima di 2 metri.

Nel caso i sintomi riguardino uno studente, la Scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale che porterà il bambino presso il proprio domicilio, allertando il proprio medico curante o pediatra di libera scelta.

Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola. Le misure da adottare sono contenute nel Rapporto dell'Istituto Superiore Sanità COVID-19 n. 58/2020 “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia”. Qui riportiamo alcuni estratti del documento suddetto

CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.

L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.

- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PEDIATRA Libera Scelta/Medico Medicina Generale per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo,

- si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la conclusione del periodo di isolamento secondo le indicazioni del DP.
- Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
- I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena secondo le indicazioni del DP. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il Pediatra Libera Scelta/Medico Medicina Generale.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nelle linee guide da caso positivo.

CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;
- invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- In caso di esito positivo per il rientro in comunità bisognerà attendere la conclusione del periodo di isolamento secondo le indicazioni del DP.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37.5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO.

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il Medico Medicina Generale.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- In caso di esito positivo per il rientro in comunità bisognerà attendere la conclusione del periodo di isolamento secondo le indicazioni del DP.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

VALUTAZIONE RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

INTRODUZIONE

Al fine di valutare l'entità della movimentazione manuale dei carichi (MMC) viene tenuto conto di quanto indicato nel TITOLO VI del testo del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Le norme si applicano alle attività che comportano la movimentazione manuale dei carichi con i rischi, tra l'altro di lesioni dorso-lombari per i lavoratori.

Nella presente valutazione vengono quindi individuati gli elementi di riferimento sulle caratteristiche del carico, sullo sforzo richiesto, caratteristiche dell'ambiente ed esigenze connesse all'attività.

A seguito di individuazione di tali elementi di riferimento vengono stabilite le misure organizzative e procedure che il Datore di Lavoro deve adottare durante l'attività di MMC in modo tale da ridurre al minimo possibile il rischio e le sue conseguenze.

Per Movimentazione Manuale dei Carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico.

Il lavoratore deve essere a conoscenza del fatto che la M.M.C. può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione alle caratteristiche del carico, allo sforzo fisico richiesto, alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, alle esigenze connesse con l'attività.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Il datore di lavoro, nell'ambito ed agli effetti del Piano di Valutazione dei Rischi, valuta i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare. Qualora i risultati della valutazione rivelino un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio dei lavoratori sia evitata o ridotta.

CRITERI PER PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE

Il documento di valutazione dei rischi, attraverso un'attenta analisi dei luoghi di lavoro e delle attività svolte, ha individuato le mansioni dei lavoratori, le condizioni critiche (Allegato XXXIII D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) e le osservazioni specifiche.

VALUTAZIONE

All'interno dell'azienda i gruppi omogenei di lavoratori oggetto di valutazione rischio movimentazione dei carichi sono i seguenti:

“COLLABORATORE SCOLASTICO”

Descrizione attività comportanti m.m.c.: sollevamento e trasporto arredi e/o attrezzature

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

CONDIZIONI CHE INCIDONO A DETERMINARE LA CRITICITÀ DELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI DEL GRUPPO OMOGENEO	
1. Caratteristiche del carico	La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - è troppo pesante TALVOLTA - è ingombrante o difficile da afferrare TALVOLTA - è in equilibrio instabile TALVOLTA - è collocato in posizione distante dal corpo TALVOLTA - può comportare lesioni in caso di urto TALVOLTA
2. Sforzo fisico richiesto	Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> - è eccessivo TALVOLTA - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco NO - può comportare un movimento brusco del carico TALVOLTA - è compiuto con il corpo in posizione instabile NO
3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro	Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio tra l'altro dorso- lombare nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> - lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta NO - il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore NO - il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione NO - il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi NO - il pavimento o il punto di appoggio sono instabili NO - la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate NO

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 07/9/2023	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI			Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III			Pag.

4. Esigenze connesse all'attività	<ul style="list-style-type: none"> - sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati NO - periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente NO - distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto NO - un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratori NO
-----------------------------------	---

Pertanto, considerate le condizioni di criticità indicate in tabella e, tenuto conto delle osservazioni ai punti sopra riportati, si valuta che la movimentazione manuale dei carichi ha una incidenza limitata nell'insieme dell'attività.

Il rischio legato alla MMC appare generalmente non alto in considerazione alla frequenza giornaliera e al basso valore dei pesi movimentati; tuttavia non si può escludere a priori attività lavorative che comportano un innalzamento del livello di rischio (ad es. movimentazione alunni con difficoltà motorie, spostamento di arredi, etc.)

Si rileva, comunque, che le iniziative intraprese dal datore di lavoro congiuntamente al RSPP per la corretta formazione e informazione dei lavoratori, al fine di ridurre al minimo l'esecuzione di movimenti inadeguati e gravosi per la colonna vertebrale, è una efficace strumento per la tutela dei lavoratori stessi

FATTORE DI RISCHIO	P	D	R	DPI	Sorveglianza Sanitaria	Azioni migliorative
MOVIMENTAZIONE M.C.	1	3	3		NO	Formazione e informazione

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE E IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Questa parte del Documento di Valutazione dei Rischi è redatta ai sensi del Decreto Legislativo n° 645 del 25/11/1996 (in recepimento della direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento), come abrogato dal Decreto Legislativo n° 151 del 26/03/2001.

Le lavoratrici in stato di gravidanza (ed allattamento) che svolgono lavori “pericolosi, faticosi ed insalubri” si devono definire temporaneamente non idonee a svolgere le mansioni con quelle caratteristiche. Il dirigente scolastico deve svolgere una valutazione dei rischi specifica per le donne in gravidanza ed in allattamento decidendo le condizioni di lavoro incompatibili con questi stati e le misure di prevenzione e protezione da adottare, comunicandolo alle lavoratrici e al RLS. Deve valutare e decidere quali fattori di rischio possono motivare l’astensione anticipata per gravidanza ed, eventualmente, l’astensione protratta fino a 7 mesi dopo il parto.

Per esercitare i suoi diritti, è necessario che la lavoratrice comunichi il suo stato al dirigente scolastico. Quando effettua questa comunicazione il DS deve allontanarla da tutte le situazioni di rischio: può assegnarle altre mansioni compatibili (anche di qualifica inferiore, ma senza perdita di retribuzione) o, se ciò non è possibile, può avviare la richiesta di procedura di astensione anticipata dal lavoro, mediante comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 568/53

Legge 1204/71

D.P.R. 1026/76

Legge 9 dicembre 1977, n.903

Legge 5/2/92, n.104,

D.Lgs. 81/08.

D.Lgs. 645/96

Sentenza della Corte Costituzionale, n.373 del dicembre 1997

Circolare 4 marzo 1998 Ministero del Lavoro sulle lavoratrici gestanti

Decreto L.gs N.532/99 in materia di lavoro notturno

Legge 5 febbraio 1999, n.25

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Legge 8 marzo 2000 N.53

D.Lgs. 151/01

VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVA ALLE MANSIONI SVOLTE DA LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Per le lavoratrici che hanno comunicato il loro stato in gravidanza, puerperio o allattamento (di cui all'art. 6, D. Lgs. 151/01) sono poste in atto le misure di tutela previste sulla base della valutazione dei rischi connessi alla mansione e all'attività.

Agenti fisici

Gli agenti fisici rappresentano un fattore di rischio perché possono comportare lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta. I rischi indicati sono da riferire, anche se con modalità ed intensità diverse, sia al corpo docente che a collaboratrici ed impiegate.		SI	NO
Fatica psicofisica e orario di lavoro		X	
O S S E R V A Z I O N I	<input type="checkbox"/> Insegnanti. Nella pratica di insegnamento dover lavorare con classi numerose, soprattutto con alunni anche problematici, può avere ripercussioni sulla salute delle donne che si trovano negli stati sopra indicati. In tal caso deve essere disposto lo spostamento ad altra mansione o contenuto di lavoro. R = P x D = 1x 2 = 2		
	<input type="checkbox"/> Insegnati di sostegno. Per loro la fatica fisica può essere lieve solo nel caso della cura di soggetti non particolarmente problematici, ma più spesso la fatica può essere notevole se i loro assistiti sono portatori di handicap gravi (...e devono essere movimentati e sollevati - vedi oltre per quest'aspetto). R = P x D = (1÷3)x 3 = 3÷9		
	<input type="checkbox"/> Collaboratrici scolastiche. In questo caso è l'attività fisica a costituire il rischio maggiore. In base all'attività svolta si deve valutare l'adeguamento delle mansioni e attività alla durata dei turni. È necessario che ci sia la possibilità di sedersi più spesso e di effettuare pause più lunghe o frequenti. R = P x D = 1x 2 = 2		
	<input type="checkbox"/> Impiegate. In base all'attività svolta e allo stato di salute si deve valutare un eventuale adeguamento dell'orario di lavoro. R = P x D = 1x 2 = 2		

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

Carichi posturali scorretti e prolungati nel tempo (postazione eretta)		X
Posizioni di lavoro e movimenti problematici (torsioni, movimenti ripetuti), spostamenti, sia all'interno sia all'esterno del luogo di lavoro		X
Colpi (dovuti sia ad urti contro mobili, pareti o suppellettili, ma soprattutto dovuti al contatto con gli alunni, accidentalmente nella loro attività)		X
Movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso lombari	X	
O S S E R V A Z I O N I	<ul style="list-style-type: none"> ● Si raccomanda alla donna in gravidanza (o che ha appena partorito) di evitare sempre il sollevamento di pesi eccessivi. <u>Per una donna in gravidanza si giudica pericolosa la movimentazione non occasionale di carichi superiori a 5 kg!</u> <input type="checkbox"/> Collaboratrici scolastiche È necessaria una riduzione del carico di lavoro, evitando il sollevamento di carichi pesanti; R = P x D = (1÷3)x 4 = 4÷12 ● In ogni caso, in gravidanza (o in allattamento) <u>il sollevamento e la movimentazione di carichi non devono essere effettuati</u> e sarà richiesto l'intervento di un altro collega od operatore. 	
Vibrazioni meccaniche o movimenti (per rischio di aborto spontaneo)		X
Rumore		X
Radiazioni ionizzanti		X
Radiazioni non ionizzanti		X
Sollecitazioni termiche		X
Lavoro solitario		X
Utilizzo professionale di mezzi di trasporto		X

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Agenti biologici

	SI	NO
Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75, D.Lgs 626/94		X
Toxoplasma		X
Virus epatiti		X
Virus della Rosolia		X
Citomegalovirus		X
Virus della Varicella		X

Agenti chimici

	SI	NO
Sostanze etichettate R40		X
Sostanze etichettate R45		X
Sostanze etichettate R46		X
Sostanze etichettate R47		X
Agenti chimici che figurano nell'allegato XVII, D.Lgs. 81/08		X
Mercurio e suoi derivati		X
Medicamenti antimicotici		X
Monossido di carbonio		X
Agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo		X
Piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano		X
Altre sostanze etichettate		X

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

O S S E R V A Z I O N I	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli agenti chimici rappresentano un fattore di rischio in relazione al “come” e al “quando” sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro. La donna deve essere allontanata dalla mansione, quando in questa c’è l’impiego di sostanze chimiche che comportano la sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Quando il rischio è solo moderato (come nella scuola) è comunque consigliabile evitare alle donne in attesa l’uso di sostanze chimiche che possono dare loro fastidio (per es. provocare le nausee) □ Collaboratrici scolastiche. Anche se tra i prodotti impiegati per le pulizie effettuate non sono presenti sostanze con le caratteristiche sopra elencate, si sconsiglia alle collaboratrici in attesa l’uso di tutti i prodotti chimici etichettati, affidando loro mansioni alternative. Meglio sarebbe anche evitare la realizzazione di quantità di fotocopie. R = P x D = (1÷3)x 3 = 3÷9
--	--

Processi

	SI	NO
Processi industriali che figurano nell’allegato VIII, D.Lgs. 626/94		X

Condizioni di lavoro particolari

	SI	NO
Lavori su postazione elevata (scale)	X	
Lavori sotterranei		X
OSSERVAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La donna in gravidanza deve evitare di lavorare su scale (per esempio, nell’esecuzione di pulizie), per ridurre il rischio caduta che può provocare aborto. ▪ Collaboratrici scolastiche: per effettuare l’attività di pulizia possono dover usare le scale portatili. <u>In gravidanza è fatto loro divieto dell’uso di scale portatili.</u> R = P x D = (1÷4)x 4 = 4÷16 	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

RIASSUNTO DELLE SITUAZIONI CHE, NELLA SCUOLA, PORTANO ALL'ASTENSIONE ANTICIPATA DAL LAVORO O ALL'ASTENSIONE DURANTE L'ALLATTAMENTO

AGENTI FISICI

Postazione eretta: protratta per più di metà dell'orario di lavoro costituisce un rischio per la gravidanza.

Esposizione ai VDT, poiché la donna in gravidanza può avere variazioni posturali che favoriscono l'insorgere di disturbi dorso lombari, nel lavoro al computer questa condizione può aumentare; perciò si possono dover prevedere cambiamenti nelle condizioni (alternare l'attività al computer ad altre) e nell'orario di lavoro.

Movimentazione manuale dei carichi (sollevamento e spostamento). Crea problemi sia per la gravidanza che per il periodo di allattamento. Si giudica pericolosa già la movimentazione non occasionale di carichi superiori a 5 kg (rif. norme UNI EN 1004-2)!

Scale. Con riferimento all'uso di scale portatili, da evitare perché la caduta dall'alto può provocare aborto.

AGENTI CHIMICI. Sono tutti quelli che comportano la sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Tuttavia, poiché molte sostanze chimiche possono dare particolarmente fastidio ad una donna in gravidanza, si consiglia di evitarle l'uso di prodotti chimici.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

PROVVEDIMENTI E PROCEDURE DA APPLICARE

I SEGUENTI PROVVEDIMENTI DEVONO RITENERSI APPLICABILI DURANTE TUTTA LA GESTAZIONE E FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO		
▪ Non le gestanti al adibire di lavoratrici a lavorazioni sollevamento pesi, nonché faticose	<input checked="" type="checkbox"/> APPLICABILE	<input type="checkbox"/> NO NON APPLICABILE
▪ Prevedere la destinazioni ad altre mansioni delle lavoratrici gestanti	<input checked="" type="checkbox"/> APPLICABILE	<input type="checkbox"/> NON APPLICABILE
▪ Dare modo alle lavoratrici gestanti, ogni qualvolta ciò non pregiudichi la normale esecuzione del lavoro, di lavorare in posizione seduta	<input checked="" type="checkbox"/> APPLICABILE	<input type="checkbox"/> NO NON APPLICABILE
▪ Dare la possibilità alle lavoratrici gestanti o che allattano di riposarsi in posizione distesa e in condizioni appropriate	<input checked="" type="checkbox"/> APPLICABILE	<input type="checkbox"/> NO NON APPLICABILE
▪ Non esporre a colpi	<input checked="" type="checkbox"/> APPLICABILE	<input type="checkbox"/> NON APPLICABILE
<p>Si rammenta che, su base di accertamento medico, la Direzione Provinciale del Lavoro può disporre l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ gravi complicanze della gestazione ➤ condizioni di lavoro o ambientali pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino ➤ qualora la donna non possa essere adibita ad altre mansioni 		

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

INDIVIDUAZIONE REPARTI E GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

L'adempimento al Decreto Legislativo 81/08 richiede fundamentalmente due tipi di azioni:

analisi delle caratteristiche di pericolosità dell'Istituto allo scopo di produrre una mappa dei rischi,

pianificazione degli interventi atti a ridurre il livello di rischio in azienda.

La mappatura dei rischi aziendali può avvenire seguendo metodologie diverse. Nell'espletamento della ricognizione dei rischi si é proceduto:

- **Suddividendo l'Istituto in reparti/luoghi di lavoro e procedendo per ogni singolo reparto all'individuazione dei possibili fattori di rischio di tipo generale**
- **Individuando tutte le mansioni presenti in azienda e procedendo all'identificazione dei rischi connessi ad ognuna di queste**

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

SUDDIVISIONE PER REPARTI

E' individuato un unico reparto

- Scuola

SUDDIVISIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

La ricognizione dei rischi ha condotto all'individuazione di una serie di attività operative caratteristiche e peculiari della stessa tipologia lavorativa. Si sono così suddivisi i seguenti settori omogenei

- Insegnante
- Impiegato amministrativo
- Impiegato tecnico
- Collaboratore scolastico

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

IDENTIFICAZIONE DEI POTENZIALI PERICOLI PER LA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Relazione di sintesi sulla V.d.R. (D.Lgs. 81/08, art. 28 comma 2, lett. a)

CAPITOLO 1: POTENZIALI PERICOLI DERIVANTI DA STRUTTURE/AMBIENTE LAVORO

SEZ. A1 - LOCALI DI LAVORO	<i>sezione rilevante SI</i>
(D.P.R. 447/98 – D.lgs 81/08 Titolo II)	
Settore rilevante per definizione: l'esistenza di locali di lavoro comporta potenziali pericoli per l'Igiene e la Sicurezza dei Lavoratori	
Vi sono ambienti lavorativi in locali chiusi e/o delimitati	SI
Documentazione <input checked="" type="checkbox"/> Planimetrie di sicurezza <input type="checkbox"/> Adempimenti amministrativi per la ristrutturazione/modifica dei locali	
SEZ. A2 – ATTIVITÀ LAVORATIVA SVOLTA IN ESTERNO	<i>sezione rilevante SI</i>
Vi è personale dipendente che svolge saltuariamente / sistematicamente la propria attività all'esterno della sede aziendale	SI (uscite didattiche delle classi o altre attività scolastiche esterne)
Documentazione <input type="checkbox"/> Procedure per attività in esterno	
SEZ. A3 – RAPINA E AGGRESSIONE	<i>sezione rilevante NO</i>
L'attività espone a rischi significativi di rapina e/o aggressione	NO
Documentazione <input type="checkbox"/> Procedure di security <input type="checkbox"/> Impianti di tutela	
SEZ. B - SEMINTERRATI	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.lgs 81/08)	
Ambienti di lavoro per oltre il 50% sotto il livello stradale	NO
Documentazione <input type="checkbox"/> Deroga ASL per l'utilizzo dei locali seminterrati (Art. 65 D.lgs. 81/08) <input type="checkbox"/> Certificazione di salubrità da Radon (D.Lvo 230/95)	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

SEZ. C - IGIENE DI ALIMENTI E BEVANDE	<i>sezione rilevante NO</i>
(L. 283/62 - D.P.R. 327/80 - T.U. 1265/34 - D.L.vo 155/97)	
L'Istituto produce, prepara, confeziona, vende, somministra alimenti o bevande	NO
L'Istituto dispone di una mensa interna	NO
Documentazione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Autorizzazione sanitaria ex L. 283/62 <input type="checkbox"/> Formazione biennale per tutti gli operatori addetti alla preparazione o manipolazione di sostanze alimentari <input type="checkbox"/> Documento di autocontrollo (HACCP) 	

SEZ. D - MINIERE/CAVE	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.P.R. 128/59 - D.P.R. 185/54 - D.L.vo 81/08)	
L'Istituto esercita attività in miniere e/o cave	NO

CAPITOLO 2: POTENZIALI PERICOLI CONNESSI A CANTIERI / LAVORI IN QUOTA

SEZ. A - ATTIVITÀ DI CANTIERE	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.lgs 81/08 Titolo IV)	
L'Istituto esercita attività di cantiere in qualità di Committente	NO
L'Istituto esercita attività di cantiere in qualità di Appaltatore	NO
L'Istituto esercita attività di cantiere in qualità di Subappaltatore	NO

SEZ. B- LAVORI IN QUOTA	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.lgs 81/08 - Titolo IV)	
L'Istituto esegue lavori in quota	NO
Documentazione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Procedura di valutazione e verifica delle attrezzature e DPI utilizzate 	

CAPITOLO 3: POTENZIALI PERICOLI CONNESSI ALL'USO DI VIDEOTERMINALI

SEZ. F - USO DI VIDEOTERMINALI	<i>sezione rilevante SI</i>
(D.lgs 242/96 e D.lgs 81/08 - titolo VII)	
Vi sono mansioni che prevedono, in modo sistematico o abituale, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le pause, l'utilizzo di un'attrezzatura munita di videoterminale	SI
Postazioni di lavoro con attrezzatura munita di videoterminale conformi ai requisiti minimi dell'All. XXXIV al D.lgs 81/08	NO
Documentazione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione illuminotecnica 	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

CAPITOLO 4: POTENZIALI PERICOLI CONNESSI ALLA MOVIMENTAZIONE CARICHI

SEZ. C – RISCHI BIOMECCANICI/MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<i>sezione rilevante SI</i>
(D.Lgs 81/08 - Titolo VI)	
Vi sono mansioni che movimentano carichi ✓ Collaboratori scolastici	SI (occasionalmente)
La movimentazione manuale dei carichi può comportare rischi tra l'altro dorso-lombari	NO
Documentazione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Procedura di movimentazione <input type="checkbox"/> Valutazione secondo all. XXXIII D. Lgs. 81/08 	

CAPITOLO 5 : POTENZIALI PERICOLI MECCANICI

SEZ. A - MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO	<i>sezione rilevante SI</i>
(D.P.R. 459/96 – Comunitaria/04 – D.lgs 93/00 - D.M. 329/04 - D.lgs 81/08)	
L'Istituto dispone di macchine, apparecchi o utensili	SI
Utilizza impianti o apparecchi a pressione rilevanti	NO
Esegue operazioni di saldatura o taglio a ossiacetilene / ossidriche	NO
Documentazione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Macchine, apparecchi o utensili a norma Comunitaria/04 <input type="checkbox"/> Macchine, apparecchi o utensili certificati CE <input type="checkbox"/> Libretti di manutenzione 	
Dispone di elevatori, mezzi di trasporto (muletti, carri-ponte, gru, etc...)	NO
Documentazione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Libretti I.S.P.E.S.L. 	

SEZ. B - IMPIANTI	<i>sezione rilevante SI</i>
(D.P.R. 459/96- D.L.vo 81/08- D.M. 37/08)	
Esistono impianti fissi / catene di montaggio per la produzione	NO
Esistono impianti di combustibili e/o comburenti	SI
Esistono impianti compressione aria	NO
Esistono impianti di estrazione/aspirazione	SI (labor. chimica)
Esistono impianti idrici / sanitari	SI
Esistono impianti antincendio	SI
Esistono impianti di condizionamento	SI
Esistono impianti termici (caldaie)	SI
Documentazione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Libretto di impianto o di centrale <input type="checkbox"/> Verifica dei fumi <input type="checkbox"/> Patentino per la conduzione <input type="checkbox"/> Progetto di impianto <input type="checkbox"/> Dichiarazione di conformità <input type="checkbox"/> Dichiarazione di rispondenza <input type="checkbox"/> Attestato di collaudo 	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

SEZ. C - UTILIZZO DI OLI MINERALI O SINTETICI, IMPIANTI AD OLIO	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.lgs 152/06 - D.M. 17/01/92 - D.L.vo 209/99 - D.M. 11/10/01)	
Il Reparto utilizza oli a base minerale o sintetica (lubrificanti o industriali)	NO
Prodotti di base e/o intermedi contenenti PCB e/o PCT	NO
Il Reparto possiede cabine di trasformazione con trasformatori ad olio	NO
Il Reparto possiede apparecchiature elettriche (condensatori, ecc.) ad olio	NO

CAPITOLO 6 : POTENZIALI PERICOLI ELETTRICI

SEZ. A – LAVORAZIONI CON RISCHI ELETTRICI	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.lgs 81/08)	
Si eseguono lavorazioni sotto tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua	NO
Si eseguono lavorazioni sotto tensioni nominali superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua	NO
<input type="checkbox"/> L'Istituto è in possesso (D.lgs 152/06 - D.M. 17/01/92 - D.L.vo 209/99 - D.M. 11/10/01) di apposita autorizzazione con specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ad operare sotto tensione. <input type="checkbox"/> Formazione/informazione/addestramento e istruzioni al personale	

SEZ. B – IMPIANTI ELETTRICI	<i>sezione rilevante SI</i>
(D.lgs 37/08 – D.lgs 81/08)	
Settore rilevante per definizione: l'esistenza di un impianto elettrico comporta potenziali pericoli per l'Igiene e la Sicurezza dei Lavoratori	
Impianto elettrico particolare per scariche atmosferiche (parafulmini)	NO
Documentazione <input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazioni di conformità impianto elettrico (da acquisire) <input type="checkbox"/> Dichiarazione di rispondenza <input checked="" type="checkbox"/> Progetto dell'impianto (da acquisire)	
E' obbligatorio effettuare le verifiche periodiche di funzionalità della messa a terra: - impianto ordinario - impianto a rischio (c/o cantieri o locali a uso medico, maggior rischio in caso di incendio "MARCI a-b-c CEI 64-8")	
<input type="checkbox"/> (quinquennale) <input checked="" type="checkbox"/> (biennale)	

CAPITOLO 7: POTENZIALI PERICOLI DI ESPLOSIONI/INCENDI

SEZ. A - PREVENZIONE INCENDI	<i>sezione rilevante SI</i>
(D.M. 10/3/1998 – D.M. 16/02/82 - D.lgs 81/08)	
Settore rilevante per definizione: l'esistenza di un ambiente di lavoro comporta potenziali pericoli di incendio	
L'attività è sottoposta agli obblighi di prevenzione incendi/gestione emergenze ✓ Tutte le scuole	SI
L'Istituto svolge un'attività per cui è obbligatorio il C.P.I. ✓ Tutte le scuole	SI

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Documentazione

- Certificato di Prevenzione Incendi o Nulla Osta o Visto Edilizio (da acquisire)
- Piano di emergenza
- Registro sicurezza antincendio
- Valutazione delle prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni (da acquisire)

SEZ. B – ATMOSFERE ESPLOSIVE	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.lgs 81/08 Titolo XI)	
Vi sono luoghi in cui possono crearsi atmosfere esplosive	NO
Sono state adottate le prescrizioni previste nell'All. L del D.lgs 81/08	NO
Impianto elettrico particolare per il pericolo di esplosioni (antideflagrante)	NO
Documentazione	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Omologazione ASL-ARPA dell'impianto elettrico antideflagrante <input type="checkbox"/> Verifiche periodiche biennali sull'impianto antideflagrante <input type="checkbox"/> Documento sulla protezione contro le esplosioni <input type="checkbox"/> Delimitazione e classificazione delle aree <input type="checkbox"/> Formazione/informazione/istruzioni al personale 	

CAPITOLO 8 : POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI CHIMICI

SEZ. A - AGENTI CHIMICI	<i>sezione rilevante SI</i>
(D.lgs 52/97 – D.lgs 65/03 - D.lgs 81/08 Titolo IX)	
Attività che comporta la presenza di agenti chimici pericolosi	SI
L'attività dell'Istituto può prevedere una o più ipotesi di Sorveglianza Sanitaria collegata al Rischio Chimico	NO
E' stata effettuata la valutazione del Rischio chimico a cura di uno specialista	NO
Il rischio chimico alla data del presente documento è dichiarato:	<input checked="" type="checkbox"/> Basso per la sicurezza/irrilevante per la salute <input type="checkbox"/> Non Moderato
Documentazione	
<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Schede tecniche degli agenti chimici pericolosi (a disposizione presso i laboratori) <input type="checkbox"/> Analisi nell'ambiente di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Sono previste esplicite Procedure di Sicurezza 	

SEZ. B - AGENTI CANCEROGENI/ MUTAGENI	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.lgs 52/97 – D.lgs 65/03 - D.lgs 81/08 Titolo IX)	
Si usano agenti chimici nel ciclo produttivo siglati R45 - R49- R40 – R46 – R68	NO
Si svolgono processi industriali ex all. XLII:	NO
Documentazione	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica sulla Valutazione del Rischio <input type="checkbox"/> Registro dei lavoratori esposti 	

SEZ. C - GAS TOSSICI / ANESTETICI	<i>sezione rilevante NO</i>
--	-----------------------------

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

(R.D. 147/27 - R.D. 773/31)	
L'Istituto utilizza gas tossici / anestetici (tab. gas)	NO

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Documentazione
<input type="checkbox"/> Misura dell'aerodispersione dei gas

SEZ. D - AMIANTO AERODISPERSO	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.lgs 81/08 - Titolo IX)	
L'Istituto svolge attività in cui vi è rischio di esposizione alla polvere di Amianto o di materiali contenenti Amianto	NO
All'interno dei reparti sono presenti strutture edilizie contenenti amianto	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Valutazione del rischio specifica	
<input type="checkbox"/> Misura dell'aerodispersione di amianto	

CAPITOLO 9 : POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI FISICI

SEZ. A - RADIAZIONI IONIZZANTI	<i>sezione rilevante SI</i>
(D.P.R. 185/64 – D.L.vo 230/95)	
L'Istituto ha in dotazione una o più apparecchiature / sorgenti a Radiazioni Ionizzanti laboratorio analisi strumentali: gascromatografo con ECD (contiene una sorgente radioattiva di Nickel 63 – attività 555 MBq)	SI
Documentazione	
<input type="checkbox"/> E' stato nominato l'Esperto Qualificato	
<input type="checkbox"/> E' stato nominato il Medico Autorizzato	

SEZ. B – CAMPI ELETTROMAGNETICI	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.Lvo 81/08)	
L'Istituto dispone di sorgenti campi elettromagnetici	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Valutazione dei rischi specifica	
<input type="checkbox"/> Misure analitiche	
<input type="checkbox"/> Segnaletica specifica e accesso limitato	

SEZ. C – SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.Lvo 81/08)	
L'Istituto dispone di sorgenti di radiazioni ottiche artificiali	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Valutazione dei rischi specifica	
<input type="checkbox"/> Misure analitiche	
<input type="checkbox"/> Istruzioni del fabbricante dell'apparecchiatura	
<input type="checkbox"/> Segnaletica specifica e accesso limitato	

SEZ. D - RUMORE INTERNO	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.Lvo 81/08 - Titolo VIII)	
Settore rilevante per definizione: l'esistenza di un ambiente di lavoro comporta potenziali pericoli per l'Igiene e la Sicurezza dei Lavoratori	
Sorgenti di rumore significative nell'Ambiente di Lavoro (70/75 Lae.q)	NO

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

Documentazione <input type="checkbox"/> Relazione Tecnica sulla Valutazione del rischio rumore
--

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

SEZ. E - VIBRAZIONI (D.Lvo 81/08)	<i>sezione rilevante NO</i>
Si utilizzano macchine che provocano vibrazioni di tutto il corpo	NO
Si utilizzano macchine che provocano vibrazioni mano-braccio	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Relazione Tecnica sulle Vibrazioni	

SEZ. F - MICROCLIMA (D.lgs 81/08)	<i>sezione rilevante SI</i>
Settore rilevante per definizione: temperatura, aria e umidità vanno tenute sotto controllo	
Aerazione naturale	SI
Impianti di condizionamento aria	SI
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Relazione tecnica UNI /descrizione dell'impianto <input type="checkbox"/> Indagine ambientale e condizioni microclimatiche	

CAPITOLO 10 : POTENZIALI PERICOLI DA AGENTI BIOLOGICI

SEZ. A - AGENTI BIOLOGICI (D.Lgs 81/08 - Titolo X)	<i>sezione rilevante SI</i>
Attività ex all. XLIV D.Lgs 81/08	NO
L'attività opera con impiego di Agenti biologici	SI

SEZ. B – LEGIONELLA/SALMONELLA (D.Lgs 81/08 – Titolo X)	<i>sezione rilevante NO</i>
L'attività utilizza impianti industriali (torri evaporative, ecc.)	NO
Vi sono impianti di trattamento aria/acqua (umidificatori, canalizzazioni, ecc.)	NO

CAPITOLO 11 : POTENZIALI PERICOLI DA FATTORI ORGANIZZATIVI

SEZ. A – CONTESTO LAVORATIVO	<i>sezione rilevante SI</i>
Funzione e cultura organizzativa, ruolo nell'organizzazione, evoluzione nella carriera, autonomia decisionale/controllo, rapporti interpersonali sul lavoro, interfaccia casa/lavoro	
Settore rilevante per definizione: l'esistenza di un ambiente di lavoro organizzato comporta potenziali pericoli per la Salute dei Lavoratori	
Documentazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione del rischio stress lavoro correlato (integrata nel presente documento)	

SEZ. B – CONTENUTO DEL LAVORO	<i>sezione rilevante SI</i>
Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro, progettazione dei compiti, carico/ritmo di lavoro, orario di lavoro	
Settore rilevante per definizione: l'esistenza di lavoro organizzato comporta potenziali pericoli per la Salute dei Lavoratori	
Documentazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione del rischio stress lavoro correlato (integrata nel presente documento)	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

SEZ. C – RELAZIONI INTERPERSONALI	<i>sezione rilevante SI</i>
Comunicazioni conflittuali, dinamiche che regolano le interazioni tra le persone, disfunzioni relazionali	
Settore rilevante per definizione: l'esistenza di relazioni interpersonali in un ambiente di lavoro organizzato comporta potenziali pericoli per la Salute dei Lavoratori	
Documentazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione del rischio stress lavoro correlato (integrata nel presente documento)	

CAPITOLO 12 : INTERAZIONE ATTIVITA' / NORME AMBIENTALI

SEZ. A - RUMORE ESTERNO	<i>sezione rilevante NO</i>
L'attività diffonde rumore all'esterno	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Piano di zonizzazione acustica	
<input type="checkbox"/> Relazione Tecnica sulla Valutazione del rumore	

SEZ. B - RIFIUTI INDUSTRIALI	<i>sezione rilevante NO</i>
L'attività comporta la produzione di rifiuti speciali	NO
L'attività comporta la produzione di rifiuti pericolosi	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Registro carico/scarico	

SEZ. C - RAEE	<i>sezione rilevante NO</i>
L'Istituto importa o produce Apparecchiature elettriche/elettroniche	NO
L'Istituto vende apparecchiature elettriche/elettroniche	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Adesione ad un consorzio per produttori AEE domestici	
<input type="checkbox"/> Organizzazione del sistema di raccolta e smaltimento dell'usato	

SEZ. D - INQUINAMENTO ARIA	<i>sezione rilevante NO</i>
L'Istituto ha installato macchinari o impianti che provocano emissioni in atmosfera	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Indagine emissioni in atmosfera	
<input type="checkbox"/> Autorizzazione alle emissioni	

SEZ. E - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	<i>sezione rilevante NO</i>
L'Istituto possiede un pozzo privato	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Concessione approvvigionamento	

SEZ. F - SCARICHI INDUSTRIALI	<i>sezione rilevante NO</i>
L'Istituto possiede uno scarico industriale (acqua)	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Controlli analitici	
<input type="checkbox"/> Autorizzazione	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

SEZ. G - INCIDENTI RILEVANTI	<i>sezione rilevante NO</i>
(D.L.vo 238/05)	
L'Istituto utilizza sostanze combustibili e comburenti in quantità rilevanti	NO
Utilizza sostanze tossiche siglate T / T+ / E / con frasi di rischio R45	NO
Documentazione	
<input type="checkbox"/> Dichiarazione D.L.vo 334/99	

Alla luce delle valutazioni effettuate si ipotizza necessaria la Sorveglianza Sanitaria	Si
---	----

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DELLE MANSIONI – SCHEDE ANALITICHE INSEGNANTE

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui
<p>Il lavoro viene svolto interamente all'interno del luogo di lavoro, svolgendo attività di insegnamento ad alunni fascia di età compresa tra i 13 anni e i 18 anni. L'attività può comportare l'utilizzo di attrezzature in laboratori didattici o in attività motoria.</p> <p>Attrezzature utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavagna - Lim - Computer - Attrezzi d'ufficio - Attrezzature informatiche - Attrezzature di gioco e sportive <p>RISCHI RESIDUI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ELETTROCUZIONE - MICROCLIMA - PUNTURE TAGLI ABRASIONI - SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO

ELETTROCUZIONE	RISCHIO RESIDUO			
Utilizzare le attrezzature alimentate elettricamente in conformità con le indicazioni fornite dal costruttore. Utilizzare esclusivamente attrezzature fornite della marcatura di conformità CE. Mettere in atto i seguenti corretti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> - Limitare l'uso delle prolunghe elettriche - Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore - Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple - In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali - Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina - Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso. 	P	D	R	
	1	4	4	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 3

	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità
--	--------------------------	------------------------------

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

--	--	--

MICROCLIMA	RISCHIO RESIDUO			
<p>Il microclima all'interno delle sedi di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza di impianti di riscaldamento. Nella stagione più calda si possono rilevare temperature elevate all'interno dei locali adibiti a cucina.</p> <p>Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.</p>	P	D	R	
	1	2	2	
				<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

CADUTE A LIVELLO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questa tipologia di rischio causata principalmente da pavimentazioni bagnate e/o scivolose, si manifesta soprattutto nelle aree esterne. Pertanto i percorsi devono essere mantenuti asciutti e sgombri da materiali che possono ostacolare il passaggio e costituire pericolo di inciampo e caduta.</p> <p>Quando è in atto la fase di lavaggio dell'area è necessario indicare con apposita segnaletica mobile il divieto di accesso al personale non autorizzato per pavimentazione bagnata.</p>	P	D	R	
	1	2	2	
				<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questa tipologia di rischio si manifesta attraverso l'utilizzo di attrezzature di lavoro inerenti l'attività didattica (forbici, cutter, utensili da ufficio, ecc.). Pertanto durante le attività che comportano l'utilizzo di queste attrezzature vanno rispettate alcune regole per ridurre al minimo tale rischio.</p> <p>Le attrezzature di lavoro che costituiscono il pericolo di tagli punture e abrasioni quali: forbici, cutter, utensili da ufficio, ecc. non devono essere lasciate incustodite a causa della presenza di</p>	P	D	R	
	1	2	2	
				<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 3

bambini, pertanto durante l'utilizzo bisogna prestare la massima attenzione.	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

COLLABORATORE SCOLASTICO

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

L'attività consiste nel supportare docenti e impiegati nella gestione della attività di insegnamento e amministrative. L'attività può prevedere la pulizia di locali e arredi. La movimentazione dei carichi è del tipo manuale. E' vietato il sollevamento manuale di carichi superiori a 25 kg

Attrezzature utilizzate:

RISCHI RESIDUI:

- MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- CADUTE A LIVELLO
- CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
- ELETTRUCUZIONE
- ESPOSIZIONE A POLVERI
- ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

CADUTE A LIVELLO	RISCHIO RESIDUO				
Assicurarsi sempre della integrità e della agibilità dei percorsi lavorativi (pavimenti integri, asciutti, non ingombri). L'utilizzo di scarpe antiscivolo è consigliabile.	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	
	1	3	3		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto		<input type="checkbox"/>	Occhiali antiacidi
	<input type="checkbox"/>	Copricapo		<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo		<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza (requisiti base antiscivolo)			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità				

POLVERI	RISCHIO RESIDUO				
La mansione svolta prevede la possibilità di lavorare in AMBIENTI polverosi, pertanto nelle lavorazioni con possibilità di produzione di atmosfera polverosa (eventualità che può concretizzarsi nella stagione calda, per lavori su strade non ancora asfaltate), occorre che essa venga ridotta al minimo operando con opportune procedure, ad es. la preventiva bagnatura con acqua della superficie. Inoltre diventa necessario utilizzare i DPI indicati in tabella nel caso di lavori particolarmente polverosi.	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	
	2	2	4		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto		<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo		<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo		<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 3

	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare
	<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità
--------------------------	------------------------------

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	RISCHIO RESIDUO				
<p>Le perdite di stabilità di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta devono essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.</p> <p>In particolare è consentito lo stoccaggio su scaffalature non danneggiate e in modo che sia rispettata la portata massima</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	
	1	3	3		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità				

ELETTROCUZIONE	RISCHIO RESIDUO				
<p>Utilizzare le attrezzature alimentate elettricamente in conformità con le indicazioni fornite dal costruttore. Utilizzare esclusivamente attrezzature fornite della marcatura di conformità CE. Mettere in atto i seguenti corretti comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitare l'uso delle prolunghe elettriche - Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore - Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple - In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali - Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina - Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso. 	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	
	1	4	4		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità				

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	RISCHIO RESIDUO			
<ul style="list-style-type: none"> - Provvedere affinché i lavoratori siano informati sulle seguenti corrette procedure di movimentazione dei carichi - Effettuare i movimenti avendo cura di 	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
DPI NECESSARI				

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 3

essere in buone condizioni di equilibrio. - Non sollevare mai pesi eccessivi e non sollevare in modo brusco: se il carico è troppo pesante collaborare al sollevamento in più persone, in modo da	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

<p>non superare il carico medio di 25-30 Kg per lavoratore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se il carico è a terra o al di sotto delle mani, piegarsi sulle gambe ed effettuare i sollevamenti mantenendo la schiena diritta mettendo in tensione i muscoli della schiena ed addominali. - Ridurre il più possibile la distanza tra peso e corpo. Di solito questo si ottiene piegandosi sulle ginocchia se l'oggetto può stare tra le ginocchia, o portandosi il più vicino possibile con i piedi all'oggetto da sollevare. - Evitare è la torsione della schiena: meglio ruotare con tutto il corpo. - Collocare il materiale ad altezza idonea o porsi ad altezza idonea per evitare i movimenti estremi in flessione od estensione. - Evitare di mantenere a lungo le posizioni in flessione. - Se si effettuano movimenti di spinta non inarcare la schiena. - Nei movimenti ripetitivi organizzare il lavoro in modo da variare l'attività o fare pause frequenti. 	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità

<i>RISCHIO CHIMICO</i>	<i>RISCHIO RESIDUO</i>			
<p>Il rischio deriva perlopiù dall'uso di sostanze o preparati pericolosi. Il lavoratore è tenuto a seguire rigorosamente le istruzioni indicate nella etichetta di sicurezza del prodotto e a non travasare i prodotti pericolosi in recipienti diversi dall'originale. Il rischio è irrilevante vista la scarsa pericolosità delle sostanze utilizzate e la sporadicità del loro utilizzo</p>	P	D	R	
	1	3	3	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	<i>DPI NECESSARI</i>			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input checked="" type="checkbox"/>	Occhiali antiacidi
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti (in lattice e in gomma)
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza (requisiti base antiscivolo)		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie (facciale filtrante)		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO E TECNICO

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

L'addetto svolge attività lavorativa nell'orario 8:30 – 14:00

Attività d'ufficio, svolta prevalentemente all'interno degli uffici; impiego di attrezzature d'ufficio manuali ed elettriche; la mansione prevede l'utilizzo di videoterminale per un tempo che supera le 20 ore settimanali.

Il lavoratori risultano esposti a livello di rumore tipico dei luoghi ove compiuta attività d'ufficio senza attrezzature rumorose, decisamente inferiore a 80 dBA.

RISCHI RESIDUI:

- VIDEOTERMINALE
- POSTURA
- ELETTRICIZZAZIONE

VIDEOTERMINALE	RISCHIO RESIDUO			
<p>La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi il datore di lavoro ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale con arredi, elementi ed accessori adeguati alla specifica situazione.</p> <p>I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l'elemento di rischio.</p> <p>A questo scopo viene divulgato il D.M. del 2 ottobre 2000, decreto indicante le linee guida per uso corretto di videoterminale</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	3	6	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

POSTURA	RISCHIO RESIDUO			
<p>E' opportuno che la postazione sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti, specie nel sedile di lavoro che deve essere regolato correttamente, nell'altezza e nella regolazione dello schienale.</p> <p>La tastiera del personal computer, opportunamente inclinata, deve lasciare spazio sufficiente all'appoggio delle mani; il poggiapiedi (per chi lo richieda) deve anch'esso essere regolato in altezza ed inclinazione.</p> <p>La prolungata permanenza nella medesima postura, può dar luogo a indolenzimenti scheletrici e muscolari: all'affiorare di questo tipo di problemi, si consiglia di abbandonare momentaneamente la posizione e operare semplici e brevi allungamenti delle parti del corpo interessate.</p> <p>Si raccomanda ancora l'osservanza di quanto suggerito dal D.M. 2 Ottobre 2000.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			

ELETTROCUZIONE	RISCHIO RESIDUO			
<p>Il rischio si concretizza a causa dell'utilizzo di apparecchiatura d'ufficio di vario genere alimentate elettricamente a bassa tensione (non oltre i 230 V).</p> <p>Per limitare il rischio al minimo occorre osservare alcune semplici ma importanti regole generali, di seguito riportate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I lavoratori non sono autorizzati a compiere nessun tipo di intervento di natura elettrica sui componenti dell'impianto fisso e sulle apparecchiature, né ad aprire quadri elettrici. - Qualora venga individuata un'anomalia, fumo, surriscaldamento anomalo, una parte dell'impianto non più integra o comunque elementi per cui venga messa a rischio l'incolumità fisica di chicchessia, occorre segnalare il tutto al preposto o responsabile dipartimento, con l'urgenza che il caso richiede. - Se vengono avvertite scosse elettriche, anche di lieve entità, nel contatto con masse metalliche, avvertire il responsabile affinché venga controllata l'efficienza dei sistemi di messa a terra. - Non sovraccaricare mai le prese elettriche: sono progettate ed installate per sostenere un assorbimento elettrico limitato. - Fare attenzione a non versare acqua o altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, prese di corrente e apparecchiature elettriche sotto tensione. 	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	4	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 3

	<input type="checkbox"/>	<p style="text-align: center;">Indumenti ad alta visibilità</p>
--	--------------------------	---

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag.

Individuazione dei rischi per mansioni presenti nei Reparti, determinati da luoghi di lavoro, attrezzature, materiali, cicli operativi e fattori umani e misure di sicurezza

(D.Lgs. 81/08, art. 28, comma 2, lett. b, c, f)

Fattore di rischio	Rischio	Livello	Misure	Tempi	Attuat a	Annotazioni e riferimenti
Presenza di prodotti pericolosi custoditi entro recipienti non etichettati secondo la normativa	Chimico	Alto	Le sostanze pericolose vanno custodite in recipienti etichettati secondo la normativa vigente	Continuativa		Laboratori chimica: le sostanze da utilizzare nelle esercitazioni non sempre sono riposte entro armadi chiusi ma lasciate sui ripiani dei banchi di esercitazione
Presenza di cavi volanti e ciabatte elettriche non opportunament e vincolate - Uffici	Elettrico	Medio	Eliminare gli allacciamenti elettrici alle apparecchiature non stabili	Medi	NO	
Carenza di manutenzione impianto elettrico	Elettrico Incendio	Alto	L'adeguamento è di competenza dell'amministrazione provinciale Manutenzione straordinaria impianto elettrico	Immediati	NO	Assenza controllo periodico impianto di terra (DPR 462/01) Assenza programma di manutenzione periodica impianti elettrici (art. 86 Dlgs 81/08) Comunicazione Città Metropolitana
Le postazioni al videoterminale non sono adeguate - laboratorio informatica De Sanctis	Ergonomia al videoterminale	Medio	Adeguate le postazioni non idonee	Immediati	NO	Consultare i lavoratori ed eventualmente il RLS
Idranti privi di manichette e con custodie in precarie condizioni -De Sanctis	Incendio	Alto	Messa in sicurezza rete idranti	Immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana DM 26/08/92 art. 5.3
Pompe antincendio, impianto di rilevazione incendi e illuminazione	Incendio	Alto	Intervento di adeguamento delle misure di protezione attive antincendio	Immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana DM 26/08/92 art. 5.3 Si vedano rapporti verifiche periodiche Steva

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23	
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag.	3

sicurezza non efficienti - De Sanctis						
---	--	--	--	--	--	--

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag.

Fattore di rischio	Rischio	Livello	Misure	Tempi	Attua a	Annotazioni e riferimenti
Uscite di sicurezza con larghezza inadeguata: - aula proiezione Deledda - Istituto De Sanctis, le scale utilizzate come vie di esodo non sono dimensionate secondo i criteri antincendio	Incendio evacuazione	Alto	L'adeguamento è di competenza dell'amministrazione provinciale	Immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana DM 26/08/92 art. 5.3
Le porte di sicurezza di accesso al vano scala Istituto De Sanctis non sono dotate di maniglioni sicurezza	Incendio Evacuazione	Alto	Dotare le porte di sicurezza dei prescritti maniglioni di sicurezza	Immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana DM 26/08/92 art. 5.3
Non compartimentazione laboratori e depositi: -De Sanctis	Incendio, protezione	Alto	Il laboratorio di chimica necessita di compartimentazione. L'adeguamento è di competenza dell'amministrazione provinciale	Immediati	IN PART E	Comunicazione Città Metropolitana Cfr. artt. 6.1 e 6.2 DM 26/08/92
L'illuminazione di sicurezza é insufficiente	Incendio: evacuazione	Alto	Potenziare l'illuminazione di sicurezza in particolare nelle aule di esercitazioni, nei depositi e negli archivi. L'adeguamento è di competenza dell'amministrazione provinciale	immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana Si vedano rapporti verifiche periodiche Steva
E' assente cartello indicante il divieto d'uso dell'ascensore e in caso di incendio	Incendio Evacuazione	Alto	Predisporre cartello	Immediati	NO	
Sono assenti le segnaletiche	Incendio Evacuazione	Basso	Posizionare adeguata segnaletica indicante i punti di raccolta,	immediati	NO	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 3

indicanti i punti di raccolta			preferibilmente verticale			
Il sistema di allarme per l'evacuazione non ha i requisiti di sicurezza non disponendo di alimentazione sussidiaria	Incendio evacuazione	Alto	L'adeguamento è di competenza dell'amministrazione provinciale	Immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana Cfr. artt. 6.1 e 6.2 DM 26/08/92

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag.

Fattore di rischio	Rischio	Livello	Misure	Tempi	Attua a	Annotazioni e riferimenti
Presenza di tende non certificate classe 0 o 1 -Deledda	Incendio propagazione	Alto	Sostituire le tende non certificate	Immediati	NO	
infiltrazioni acqua - atrio ingresso De Sanctis	Microclima inadeguato	Alto	L'adeguamento è di competenza dell'amministrazione provinciale.	immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana Cfr. artt. 6.1 e 6.2 DM 26/08/92
Parapetti scale con altezze inferiori a 1 metro -Deledda	Caduta dall'alto	Alto	Messa in sicurezza dei parapetti	Immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana Cfr. artt. 6.1 e 6.2 DM 26/08/92
Assenza di schermature finestre aula informatica De Sanctis	Disagio termico e discomfort	Medio	Installazione schermature finestre aula informatica	Tempi medi	NO	
Deposito non adeguato di arredi e materiali: utilizzo di locali tecnici come deposito	Generico	Medio	Predisporre spazi, locali e/o adeguati per la conservazione di arredi e materiali. Adottare procedure di sicurezza per evitare che terzi possano essere esposti al rischio	Immediati	NO	
Alcune scaffalature degli archivi risultano a distanza inferiore a 0,60 cm dall'intradosso del solaio di copertura	Incendio propagazione	Alto	Messa in sicurezza situazioni non conformi	Immediati	NO	DM 26 agosto 1992 Norme di esercizio
I serramenti esterni presentano inadeguate condizioni di manutenzione - De Sanctis	Generico	Medio	Manutenzione serramenti esterni	Immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana Cfr. artt. 6.1 e 6.2 DM 26/08/92
Le vetrine collocate nelle zone laboratori non hanno i vetri antinfortunistici	Taglio	Medio	Messa in sicurezza vetri	Tempi medi	NO	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 3

Le griglie di protezione estintori semplicemente appese a ganci: non presenti sportelli di apertura - Palestra Deledda	Generico	Medio	Messa in sicurezza	Immediati	NO	
--	----------	-------	--------------------	-----------	----	--

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag.

Fattore di rischio	Rischio	Livello	Misure	Tempi	Attua a	Annotazioni e riferimenti
Gli infissi scorrevoli delle aule spesso si bloccano e si forza lo slittamento - Deledda	Caduta infisso dall'alto	Alto	Messa in sicurezza infissi aule. Segnalazione studenti	Immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana Cfr. artt. 6.1 e 6.2 DM 26/08/92
Presenza di locali con carico di incendio superiore a 30 Kg/m2	Incendio, prevenzione	Alto	E' fatto divieto di depositare materiali combustibili per un carico di incendio superiore a 30 Kg/m2	Immediati	NO	Se in un locale viene superato tale limite è necessaria la presenza di un impianto di rilevazione automatica di incendio
Nei laboratori di chimica e di fisica non vengono rispettate le distanze minime di passaggio - De Sanctis	Luoghi di lavoro Carenze	Medio	Riorganizzazione di spazi, attrezzature e arredi	Immediati	NO	
Alcune aule con più di 25 alunni presentano la porta con apertura verso l'interno	Incendio	Alta	Adeguamento normativo	Immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana Cfr. artt. 6.1 e 6.2 DM 26/08/92
I pannelli dei controsoffitti non sono adeguatamente fissati al sostegno	Caduta di materiale dall'alto	Medio	Messa in sicurezza pannelli controsoffitti presenti lungo le vie di passaggio	Immediati	NO	Comunicazione Città Metropolitana Cfr. artt. 6.1 e 6.2 DM 26/08/92
Le vie di esodo devono essere sempre sgombre	Incendio: evacuazione	Alto	Mantenere le vie di esodo sgombre	Continuativa		
Cedimento strutturali aula magna e zone limitrofe Deledda	Crolli	Alto	Monitoraggio	Continuativa		Comunicazione Città Metropolitana Cfr. artt. 6.1 e 6.2 DM 26/08/92

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 3

Sorveglianza allievi nei momenti poco strutturati	Prevenzione rischi infortunistici studenti		Adozione procedure di comportamento mediante circolare dirigenziale e relativo monitoraggio	Continuativa	<u>Elenco non esaustivo</u> Procedure di comportamento docenti/alunni nell'intervallo tra due lezioni Procedura in caso di assenza del docente in classe Chiara delimitazione degli spazi interni ed esterni alla scuola destinati alla ricreazione Servizio di vigilanza durante la ricreazione
	Microclima		Manutenzione periodica pompe di calore	Continuativa	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag.

Fattore di rischio	Rischio	Livello	Misure	Tempi	Attua a	Annotazioni e riferimenti
	Incendio, prevenzione		Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.		Continuativa	DM 26 agosto 1992 Norme di esercizio
	Incendio, prevenzione		Negli archivi e depositi, i materiali non devono essere depositati sopra gli armadi e comunque non ad una distanza rispetto al soffitto inferiore a 60 cm		Continuativa	DM 26 agosto 1992 Norme di esercizio
	Incendio, prevenzione		Manutenzione periodica estintori		Continuativa	
	Incendio, prevenzione		Manutenzione periodica porte di emergenza		Continuativa	
	Prevenzione rischi infortunistici		Formazione generale ai lavoratori in materia di sicurezza		Continuativa	Mettere in atto il piano annuale di formazione predisposto dal responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Allegata alla documentazione gli attestati di formazione
	Incendio: Prevenzione ed emergenze		Gli addetti alla prevenzione incendi sono adeguatamente formati		Continuativa	La formazione avviene attraverso lezioni teoriche – pratiche in osservanza del DM 10/03/98 per un totale di 8 ore. Allegata alla documentazione gli attestati di formazione
	Primo soccorso		Gli addetti al primo soccorso sono adeguatamente formati		Continuativa	Allegata alla documentazione gli attestati di formazione
	Incendio: evacuazione		Esistenza del piano di emergenza e di evacuazione		SI	DM 26 agosto 1992 Norme di esercizio Sottoporre il piano all'attuazione periodica attraverso le esercitazioni antincendio
	Prevenzione rischi infortunistici		Informazione generale ai lavoratori in materia di sicurezza		Continuativa	
	Incendio: Prevenzione ed emergenze		Sono stati individuati gli addetti alla prevenzione incendi		SI	Per quanto attiene la composizione della squadra sentire il parere del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 3

	Primo soccorso		Sono stati individuati gli addetti al primo soccorso		SI	
--	-------------------	--	--	--	----	--

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

CONTROLLO, AGGIORNAMENTO e VERIFICA delle MISURE di PREVENZIONE e PROTEZIONE

CONTROLLO delle NON CONFORMITÀ		
Attività	Soggetti responsabili	Modalità
Segnalazione delle anomalie	Tutto il personale	Segnalazione all'RLS o all'Addetto alla sicurezza
Monitoraggio infortuni	RSPP - lavoratore	Scheda in allegato alla procedura di rilevazione infortuni

GESTIONE DELLE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE		
Prodotti in uso non conformi	Tutto il personale	Segnalazione al responsabile acquisti
Servizi di sicurezza non conformi	Preposti	Segnalazione al DdL – Dirigenti
Azioni preventive	DdL – lavoratori	Misure di prevenzione/protezione
Azioni correttive	DdL	Riesame della situazione

REGISTRAZIONI DELLA SICUREZZA E MANUTENZIONE		
Riunione periodica	DdL– RSPP- MC-RLS	Verbale di Riunione: Annuale
Riunione su specifici argomenti	RSPP – Soggetti interessati	Verbale di Riunione: immediato ad ogni sessione
Piano di miglioramento	DdL– RSPP	Sulla base della Riunione: periodica
Aggiornamento documentale	DdL	Periodicità: quando necessario

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DEL PIANO DI IGIENE E SICUREZZA AZIENDALE

SEZ. A - PIANO D'EMERGENZA

Il Piano d'Emergenza si dimensiona in base al Massimo Incidente Possibile (M.I.P.), derivante dalla compilazione delle schede relative al tipo di emergenza / incidente

Individuazione M.I.P.

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Incendio | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. Esplosione | <input type="checkbox"/> |
| 3. Inquinamento | <input type="checkbox"/> |
| 4. Evento naturale | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. Evento accidentale | <input type="checkbox"/> |
| 6. Avvelenamento / intossicazione | <input type="checkbox"/> |
| 7. Altro | <input type="checkbox"/> |

1) Modalità di dichiarazione dello stato di emergenza:

Dispositivo di allarme:

Acustico

Visivo

A voce

Comunicazione telefonica a:

Polizia

Carabinieri

118

Protezione civile

Vigili del Fuoco

Altro

Responsabile sede

Responsabile SPP

2) Localizzazione dell'emergenza:

Emergenza generale con effetti esterni

Emergenza di stabilimento

Emergenza di reparto

3) Sistemi di intervento:

Piano di intervento

Personale incaricato

Squadra

interna

addetti

esterna

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

Punto di ritrovo
Piano di evacuazione
Messa in sicurezza degli impianti

per gli addetti esterno per gli ospiti

4) Modalità di cessata emergenza:

Dispositivo di allarme: Acustico

Visivo

A voce

Comunicazione telefonica: Responsabile sede

Responsabile SPP

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

IN OGNI SITUAZIONE DI EMERGENZA

1° Tutelare l'integrità fisica delle persone

**2° Limitare i danni al patrimonio
aziendale**

MANTENERE LA CALMA

NON FARE CIO' DI CUI NON SI E'

SICURI NON DISCUTERE

NON INTRALCIARE

NON CREARE

PANICO

RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO

NIENTE EROISMI

Nel caso in cui sia necessario abbandonare il posto di lavoro per pericolo:

USARE LE USCITE DI SICUREZZA

NON CORRERE

TABELLA DEI NUMERI DI IMMEDIATO UTILIZZO IN CASO D'EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
PUBBLICA SICUREZZA	113
EMERGENZA SANITARIA	118
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	3337790953
MEDICO COMPETENTE	3287483876
PRONTO SOCCORSO DEGLI OSPEDALI DELLE ZONE LIMITROFE	0782 820305

MODALITA' DI SEGNALAZIONE DI UN' EMERGENZA

Telefonare e dire:

- ✓ Tipo di emergenza
- ✓ Via, numero civico e comune in cui si verifica l'emergenza
- ✓ Numero di telefono della persona che chiama
- ✓ Nome della persona che chiama e dell'Istituto

Avvisare l'incaricato e i preposti (nomi e numeri esposti)

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

SEZ. B - ANTINCENDIO

Fattori di rischio:	
Presenza di sostanze	
Pericolose/infiammabili <input checked="" type="checkbox"/>	Presenza di rischi elettrici <input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di fiamme libere <input type="checkbox"/>	Rischi di combustione spontanea <input type="checkbox"/>
Presenza di materiale incandescente <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>
Mezzi e sistemi di protezione:	
Impianti fissi e mobili	
<input checked="" type="checkbox"/> Estintori	<input checked="" type="checkbox"/> CO2
	<input checked="" type="checkbox"/> Polvere
	<input type="checkbox"/> Schiuma
	<input type="checkbox"/> Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Idranti e/o bocche antincendio
	<input type="checkbox"/> Lance frazionatrici
	<input type="checkbox"/> Rilevatori di fumo
	<input type="checkbox"/> Impianti a pioggia
	<input checked="" type="checkbox"/> Periodicità controlli: SEMESTRALI
Personale addestrato	<input type="checkbox"/> Squadra specifica
	<input checked="" type="checkbox"/> Dipendente di reparto
Vie di fuga	<input checked="" type="checkbox"/> Percorso di sicurezza
	<input checked="" type="checkbox"/> Uscite di sicurezza
	<input checked="" type="checkbox"/> Piano di evacuazione
Informazione	<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria esplicativa
	<input checked="" type="checkbox"/> Segnaletica specifica
	<input checked="" type="checkbox"/> Allarmi/sirene
	<input checked="" type="checkbox"/> Opuscoli

Dispositivi e mezzi individuali e/o collettivi

Norme comportamentali

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI			Rev. A.S. 2022/23	
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III			Pag.	3

Indicazione telefoni/ indirizzi utili

Protezioni personali diverse

Illuminazione di emergenza

Altri presidi

Formazione

Togliere energia elettrica

Interrompere alimentazione di combustibili e comburenti

Informare VVF

Informare Direzione aziendale

Uso segnali di allarme

Informare portineria (ove necessario)

Informare Pronto Soccorso (ove necessario)

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

SEZ. C - PRIMO SOCCORSO

TIPOLOGIA AZIENDA	
Gruppo A	<input type="checkbox"/> I: Aziende o unità produttive con attività industriali soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari di cui agli articoli 7,28 e 33 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 230, aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal Decreto Legislativo 25 novembre 1996 n. 624, lavori in sotterraneo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956 n. 320, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni.
Gruppo B	<input type="checkbox"/> II: Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno.
Gruppo C	<input type="checkbox"/> III: Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.
	<input type="checkbox"/> Aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.
	<input type="checkbox"/> Aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

ADEMPIMENTI	
Gruppo A	<input type="checkbox"/> Formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso come da Decreto n. 388 del 15 luglio 2003 allegato 3.
Gruppo B e C	<input checked="" type="checkbox"/> Formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso come da Decreto n. 388 del 15 luglio 2003 allegato 4.

ORGANIZZAZIONE DI PRONTO SOCCORSO	
Gruppo A e B	<input checked="" type="checkbox"/> Cassetta di pronto soccorso tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del Decreto n. 388 del 15 luglio 2003, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale e della quale sia costantemente assicurata la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti.
Gruppo C	<input checked="" type="checkbox"/> Mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.
Altro	<input type="checkbox"/> Pacchetto di medicazione tenuto presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodito e facilmente individuabile contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 2 del Decreto n. 388 del 15 luglio

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI			Rev. A.S. 2022/23	
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III			Pag.	3

2003, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, del quale sia costantemente assicurata, in collaborazione con il medico competente, ove previsto, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti

- Mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.
- Lavoratore che presta la propria attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale o unità produttiva, fornito di pacchetto di medicazione di cui all'allegato 2 del Decreto n. 388 del 15 luglio 2003 e mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'Istituto al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

SEZ. D - MACCHINE / IMPIANTI

SONO PRESENTI:	
MACCHINE UTENSILI	<input type="checkbox"/>
IMPIANTI FISSI	<input type="checkbox"/>
MACCHINARI MOBILI/SEMOVENTI	<input type="checkbox"/>
ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> Ascensori
ALTRO	<input type="checkbox"/>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE:	
INDICAZIONI IN PLANIMETRIA	<input type="checkbox"/>
MANUALI D'USO E SICUREZZA	<input type="checkbox"/>
IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE ADDESTRATO	<input type="checkbox"/>
PROCEDURE DI SICUREZZA SPECIFICHE	<input type="checkbox"/>
PROGRAMMI DI FORMAZIONE	<input type="checkbox"/>
SCHEDE DI INFORMAZIONE SU OGNI MACCHINA/IMPIANTO	<input type="checkbox"/>
ALTRO _____	<input type="checkbox"/>

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

SEZ. E - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) ADOTTATI

Dispositivi di protezione della testa:			
Caschi di protezione	<input type="checkbox"/>	Copricapo di protezione (cuffie, berretti, cappelli in tela cerata, ecc.)	<input type="checkbox"/>
Copricapo leggero (berretti, cuffie, retine)	<input type="checkbox"/>	Altri:	<input type="checkbox"/>
Dispositivi di protezione dell'udito:			
Palline e tappi per le orecchie	<input type="checkbox"/>	Cuffie	<input type="checkbox"/>
Caschi (comprendenti l'apparato auricolare)	<input type="checkbox"/>	Cuscinetti adattabili a caschi di protezione	<input type="checkbox"/>
Dpi con apparato di intercomunicazione	<input type="checkbox"/>	Altri:	<input type="checkbox"/>
Dispositivi di protezione degli occhi e del viso:			
Occhiali (a stanghette - a maschera) (laboratori)	<input checked="" type="checkbox"/>	Maschere e caschi per la saldatura ad arco	<input type="checkbox"/>
Occhiali di protezione contro le radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	Maschere e caschi per saldatura autogena	<input type="checkbox"/>
Occhiali di protezione contro le radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	Altri:	<input type="checkbox"/>
Dispositivi di protezione per le vie respiratorie:			
Mascherine antipolvere semplici	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorespiratori con maschera	<input type="checkbox"/>
Mascherine antipolvere con carboni attivi	<input type="checkbox"/>	Apparecchi respiratori con maschera a flusso continuo	<input type="checkbox"/>
Apparecchi antipolvere, antigas con filtro Tipi di filtri: _____	<input type="checkbox"/>	Apparecchi/attrezzature per sommozzatori	<input type="checkbox"/>
Apparecchi isolanti a presa d'aria	<input type="checkbox"/>	Altri:	<input type="checkbox"/>
Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia:			
Guanti contro le aggressioni meccaniche	<input type="checkbox"/>	Guanti per uso alimentare	<input type="checkbox"/>
Guanti contro le aggressioni chimiche (pulizie e laboratori)	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti di maglia d'acciaio	<input type="checkbox"/>
Guanti atermici	<input type="checkbox"/>	Manopole, ditali, manicotti, fasce di protezione dei polsi	<input type="checkbox"/>
Guanti per elettricisti	<input type="checkbox"/>	Altri: grembiule in maglia metallica	<input type="checkbox"/>
Guanti monouso	<input type="checkbox"/>		
Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe:			
Scarpe basse, scarponi, tronchetti, stivali di sicurezza (movimentazione manuale carichi)	<input checked="" type="checkbox"/>	Stivali di gomma	<input type="checkbox"/>
Scarpe con protezione supplementare per la punta	<input type="checkbox"/>	Scarpe con suola anticalore o antifreddo	<input type="checkbox"/>
Scarpe antistatiche, isolanti	<input type="checkbox"/>	Zoccoli	<input type="checkbox"/>
Ramponi	<input type="checkbox"/>	Scarpe con protezioni contro le vibrazioni	<input type="checkbox"/>
Scarpe a sganciamento/slacciamento rapido	<input type="checkbox"/>	Altri:	<input type="checkbox"/>
Dispositivi di protezione del corpo:			
Cintura di sicurezza anticaduta per lavori in quota, ad assorbimento di energia	<input type="checkbox"/>	Indumento fluorescenti o catarifrangenti	<input type="checkbox"/>
Camice (laboratori)	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti antipolvere, antigas	<input type="checkbox"/>
Tute normali	<input type="checkbox"/>	Cerate, impermeabili	<input type="checkbox"/>
Tute monouso (tyvek)	<input type="checkbox"/>	Giubbotti termici	<input type="checkbox"/>
Giubbotti, giacche contro aggressioni meccaniche o chimiche	<input type="checkbox"/>	Giubbotti di salvataggio, di protezione contro i raggi X	<input type="checkbox"/>

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag.

Tute speciali tipo: _____	<input type="checkbox"/>	Altri:	<input type="checkbox"/>
Certificazione CE per tutti i D.P.I.			
Programma di manutenzione/sostituzione:			

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 3

SEZ. F – SEGNALETICA

Segnaletica di sicurezza			
Illuminazione di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	Delimitazione dei locali	<input type="checkbox"/>
Cartellonistica di pericolo, divieto, prescrizione, informazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Etichette su contenitori e tubazioni per le sostanze pericolose	<input checked="" type="checkbox"/>
Delimitazione delle vie di circolazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Indicazione ostacoli sulle vie di circolazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Allarmi acustici	<input type="checkbox"/>	Segnalazioni verbali	<input type="checkbox"/>
Segnalazione gestuali	<input type="checkbox"/>		
Informazione ai dipendenti su: procedure di emergenza			

SEZ. G – PULIZIA DEI LOCALI

LA PULIZIA DEI LOCALI VIENE EFFETTUATA DA:	
Impresa di pulizia	<input checked="" type="checkbox"/>
Personale interno	<input checked="" type="checkbox"/>
Prestatore d'opera autonomo	<input type="checkbox"/>
LA PULIZIA DEI LOCALI VIENE EFFETTUATA:	
Durante l'orario di lavoro	<input type="checkbox"/>
Fuori dall'orario di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> dalle: alle:
LA PULIZIA DEI LOCALI VIENE EFFETTUATA CON LA PERIODICITA' DI:	
Locali: giorn. <input checked="" type="checkbox"/> sett. <input type="checkbox"/> mens. <input type="checkbox"/> trim. <input type="checkbox"/> sem. <input type="checkbox"/> ann. <input type="checkbox"/>	
Bagni: giorn. <input checked="" type="checkbox"/> sett. <input type="checkbox"/> mens. <input type="checkbox"/> trim. <input type="checkbox"/> sem. <input type="checkbox"/> ann. <input type="checkbox"/>	
Vetrate: giorn. <input type="checkbox"/> sett. <input checked="" type="checkbox"/> mens. <input type="checkbox"/> trim. <input type="checkbox"/> sem. <input type="checkbox"/> ann. <input type="checkbox"/>	
Illuminazione: giorn. <input type="checkbox"/> sett. <input type="checkbox"/> mens. <input checked="" type="checkbox"/> trim. <input type="checkbox"/> sem. <input type="checkbox"/> ann. <input type="checkbox"/>	
Attrezzature d'ufficio: giorn. <input type="checkbox"/> sett. <input checked="" type="checkbox"/> mens. <input type="checkbox"/> trim. <input type="checkbox"/> sem. <input type="checkbox"/> ann. <input type="checkbox"/>	
Macchine/impianti: giorn. <input checked="" type="checkbox"/> sett. <input type="checkbox"/> mens. <input type="checkbox"/> trim. <input type="checkbox"/> sem. <input type="checkbox"/> ann. <input type="checkbox"/>	
I PRODOTTI UTILIZZATI SONO:	
Prodotti industriali	<input type="checkbox"/>
Prodotti di uso domestico	<input checked="" type="checkbox"/>
Sono presenti le schede di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

**SEZ. H - SERVIZI DI MANUTENZIONE CONTROLLO FUNZIONALITA' IMPIANTI
ED ATTREZZATURE**

Impianti	Periodicità *	Tipo di intervento	Incaricato
Elettrico	biennale	Ordinario	esterno
Condizionamento	*	Ordinario	esterno
Idraulico	*	Straordinario	esterno
Illuminazione d'emergenza	settimanale	Ordinario	interno
Antincendio (estintori)	semestrale	Ordinario	esterno
Rete idranti	2 anni	Ordinario	esterno
Messa a terra	2 anni	Ordinario	esterno
Attrezzature d'ufficio		Straordinario	esterno
Segnaletica	settimanale	Ordinario	esterno
Strutture		Straordinario	esterno
Macchine	*	Straordinario	esterno
DPI	mensile	Ordinario	interno
Cassetta di medicazione	mensile	Ordinario	interno
Vie di fuga / passaggi	giornaliero	Ordinario	interno
Salvavita/differenziale	mensile	Ordinario	interno

* Secondo prescrizioni normative o del costruttore

Definizioni secondo norme UNI 10147:2003, UNI 11063:2003, UNI EN 13306:2003

Supervisione, monitoraggio Attività, eseguita manualmente o automaticamente, destinata a osservare lo stato attuale di un'entità.

Ispezione Verifica della conformità mediante misurazione, osservazione, prova o rilevazione dimensionale delle caratteristiche relative ad un'entità.

Manutenzione correttiva, manutenzione a guasto Manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare l'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta.

Manutenzione ciclica Manutenzione preventiva effettuata in base a intervalli di tempo o cicli di utilizzo prefissati, ma senza una precedente indagine sulle condizioni dell'entità.

Manutenzione secondo condizione Manutenzione preventiva basata sul monitoraggio delle prestazioni di un'entità e/o dei parametri significativi per il suo funzionamento e sul controllo dei provvedimenti conseguentemente presi.

Manutenzione ordinaria Interventi durante il ciclo di vita, atti a mantenere l'integrità originaria del bene, mantenere o ripristinare l'efficienza dei beni, contenere il normale degrado d'uso, garantire la vita utile del bene, far fronte ad eventi accidentali; non modificano le caratteristiche originarie (dati di targa, dimensionamento, valori costruttivi, ecc.) del bene stesso, la struttura essenziale e la destinazione d'uso.

Manutenzione straordinaria Interventi che possono prolungare la vita utile e/o, in via subordinata, migliorarne l'efficienza, l'affidabilità, la produttività, la manutenibilità e l'ispezionabilità; non modificano le caratteristiche originarie (dati di targa, dimensionamento, valori costruttivi, ecc.) del bene stesso, la struttura essenziale e la destinazione d'uso.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

SEZ. L – PROGRAMMI DI INFORMAZIONE

Criteri di informazione:		
<input checked="" type="checkbox"/> Modulistiche		
<input type="checkbox"/> Manuale della sicurezza aziendale		
<input checked="" type="checkbox"/> Opuscoli		
<input checked="" type="checkbox"/> Cartellonistica		
<input checked="" type="checkbox"/> Segnaletica:		
	<input checked="" type="checkbox"/> visiva:	
	- sicurezza / pronto soccorso (quadrato o rettangolo verde)	<input checked="" type="checkbox"/>
	- pericolo (triangolo / strisce gialli)	<input checked="" type="checkbox"/>
	- divieto / arresto (cerchio rosso)	<input checked="" type="checkbox"/>
	- prescrizione (cerchio azzurro)	<input checked="" type="checkbox"/>
	- informazione (quadrato o rettangolo azzurro)	<input checked="" type="checkbox"/>
	- materiale antincendio (rettangolo rosso)	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> luminosa	
	<input checked="" type="checkbox"/> acustica	
	<input type="checkbox"/> gestuale	
Si veda il registro di consegna materiale informativo		

SEZ. L bis – PROGRAMMI DI FORMAZIONE

Criteri di formazione:	
<input checked="" type="checkbox"/> Corsi	
<input type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche (es. prove di evacuazione, ecc..)	
<input type="checkbox"/> Supporti audiovisivi	
<input type="checkbox"/> Formazione a distanza	
<input checked="" type="checkbox"/> Dispense e altro materiale didattico	
<input type="checkbox"/> Altro	
Si veda il registro delle attività formative	

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 07/9/2023
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag.

STANDARD FORMATIVI E INFORMATIVI

Ciascun lavoratore riceve, a cura del datore di lavoro, un'adeguata informazione su:

i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;

le misure e le attività di prevenzione e protezione da adottare;

i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;

i pericoli connessi all'uso di sostanze e di preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;

le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, d'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e in generale di gestione delle emergenze.

A ciascun lavoratore é assicurata, da parte del datore di lavoro, una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

La formazione avviene in occasione: dell'assunzione; del trasferimento o cambiamento di mansioni; dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze o preparati pericolosi. La formazione é periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi, ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

In base all'art. 37 del D.lgs. 81/08 la scuola assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento a:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

La formazione, ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.lgs. 81/08 e s.m.i., è organizzata tenendo conto dell'Accordo tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, rep. atti n. 221, in termini di durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione.

Per ciò che attiene la documentazione attestante la avvenuta formazione e informazione si rimanda ai relativi attestati, al registro di formazione, alle ricevute di consegna dei manuali di informazione, ai libretti di informazione allegati a macchine e attrezzature, alle schede di sicurezza delle sostanze e dei preparati pericolosi, alle note informative che accompagnano ciascun DPI, ai piani di formazione annuali redatti da Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 07/9/2023	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI			Rev. A.S. 2023/24
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III			Pag.

SEZ. M – PROCEDURE PREVISTE:

(D.Lgs. 81/08, art.28, comma 2, lett.d)

Da quanto emerso durante l'elaborazione del presente documento, in relazione alla realtà aziendale si è ritenuto opportuno elaborare le seguenti procedure:				
	Prevista	Esistente	Applicata	Alleg. n°
Rilevazione infortuni e incidenti	SI	SI	SI	P-01
Piano di emergenza e di evacuazione	SI	SI	SI	P-02
Piano di Formazione e informazione	SI	SI	SI	P-03
Procedura utilizzo laboratorio di chimica	SI	SI	SI	P-04

Elaborazione Responsabile S.P.P. Ing. Davide Porcu	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2022
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2022/23
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 3

Allegato 1:

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

(Decreto Interministeriale 388/03)

- ✓ Guanti sterili monouso (5 paia)
- ✓ Visiera paraschizzi
- ✓ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
- ✓ Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
- ✓ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- ✓ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- ✓ Teli sterili monouso (2)
- ✓ Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- ✓ Confezione di rete elastica di misura media (1)
- ✓ Confezione di cotone idrofilo (1)
- ✓ Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- ✓ Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
- ✓ Un paio di forbici
- ✓ Lacci emostatici (3)
- ✓ Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
- ✓ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
- ✓ Termometro
- ✓ Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Elaborazione Responsabile S.P.P. ing. Franco Ventura	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2021
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2021/22
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 2

**OBIETTIVI DIDATTICI E CONTENUTI MINIMI DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
DESIGNATI AL PRONTO SOCCORSO PER LE AZIENDE DI GRUPPO B E C**

OBIETTIVI DIDATTICI PROGRAMMA		TEMPI
Prima giornata MODULO A		totale n. 4 ore
Allertare il sistema di soccorso	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza	
Riconoscere un'emergenza sanitaria	1) Scena dell'infortunio: a) raccolta delle informazioni; b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; 2) Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro); b) stato di coscienza c) ipotermia e ipertermia; 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.	
Attuare gli interventi di primo soccorso	1) Sostentimento delle funzioni vitali: a) posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; b) respirazione artificiale; c) massaggio cardiaco esterno; 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: a) lipotimia, sincope, shock; b) edema polmonare acuto; c) crisi asmatica; d) dolore acuto stenocardico e) reazioni allergiche f) crisi convulsive; g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico	

Allegato 2: Elaborazione Responsabile S.P.P. ing. Franco Ventura	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2021	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI		Rev. A.S. 2021/22
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III		Pag. 1

Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta		
--	--	--

Elaborazione Responsabile S.P.P. ing. Franco Ventura	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2021
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2021/22
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 2

Seconda giornata MODULO B		totale n. 4 ore
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cenni di anatomia 2) Lussazioni, fratture e complicanze 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale 4) Traumi e lesioni toraco-addominali 	
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lesioni da freddo e da calore 2) Lesioni da corrente elettrica 3) Lesioni da agenti chimici 4) Intossicazioni 5) Ferite lacero contuse 6) Emorragie esterne 	
Terza giornata MODULO C		totale n. 4 ore
Acquisire capacità di intervento pratico	<ol style="list-style-type: none"> 1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN 2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute 3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta 4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare 5) Principali tecniche di tamponamento emorragico 6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato 7) Principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici 	

Allegato 3: Elaborazione Responsabile S.P.P. ing. Franco Ventura	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari		Emissione 10/9/2021		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI			Rev. A.S. 2021/22	
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III			Pag.	1

Cognome e Nome	Ruolo rivestito nella scuola	Compiti attribuiti	Soggetti nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di preposto
Giorgetta Murtas	Vicario DS	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il dirigente scolastico - Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; - Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro e la zona pericolosa; 	Tutti i lavoratori
Graziella Cubeddu	Fiduciaria De Sanctis	<ul style="list-style-type: none"> - Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; - Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; - Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; - Frequentare appositi corsi di formazione. 	Tutti i lavoratori
Grazia Vacca	DSGA	<ul style="list-style-type: none"> - Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; - Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; - Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; - Frequentare appositi corsi di formazione. 	Lavoratori ATA
	Responsabili laboratori Responsabile palestra	<ul style="list-style-type: none"> - Custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio - Segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori - Predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio - Frequentare appositi corsi di formazione 	
	Docenti (durante le ore di laboratorio)	<ul style="list-style-type: none"> - Addestrare gli studenti all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione; - sviluppare negli studenti comportamenti di autotutela della salute; - promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori sono assimilabili; - informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori; - segnalare al SPP o al responsabile di laboratorio) eventuali anomalie all'interno dei laboratori - Frequentare appositi corsi di formazione 	Allievi della propria classe, limitatamente alle condizioni nelle quali questi sono equiparati a lavoratori (attività svolta in laboratorio)

DIRIGENTI E PREPOSTI - QUADRO SINOTTICO CON COMPITI ATTRIBUITI

Elaborazione Responsabile S.P.P. ing. Franco Ventura	Istituto di Istruzione Superiore De Sanctis Deledda Via Sulcis 14 - 09121 Cagliari	Emissione 10/9/2021
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHI	Rev. A.S. 2021/22
	D.Lgs. 81/08 Titolo I Capo III	Pag. 2

i

i